FONDAZIONE
CATTOLICA ASSICURAZIONI

Bilancio di missione 2011/2012

Descrizione dell'immagine in copertina

La foto di copertina si ispira alla favola "*Solo una bacca*" tratta dal libro "I cerchi nell'acqua" di Bruno Ferrero.

"I cerchi nell'acqua" è anche il nome di una delle idee progettuali raccolte attraverso il "bando delle idee" descritte all'interno.

Dalle due associazioni che ora la stanno realizzando, prendiamo in prestito questa breve storia. E' in fondo quella più rappresentativa dell'attività svolta dalla Fondazione nell'anno appena concluso: andare oltre la mera erogazione di denaro. Sono i valori e le persone che da essi si sono lasciate interpellare a generare le opere che trovano spazio nel documento che segue.

SOLO UNA BACCA

Il piccolo **stagno** sonnecchiava perfettamente immobile nella calura estiva. Pigramente seduto su una foglia di ninfea, un ranocchio teneva d'occhio un insetto dalle lunghe zampe che stava spensieratamente pattinando sull'acqua: presto sarebbe stato a tiro e il **ranocchio** ne avrebbe fatto un solo boccone, senza tanta fatica. Poco più in là, un altro minuscolo insetto acquatico, un **ditisco**, guardava in modo struggente una graziosa ditisca: non aveva il coraggio di dichiararle il suo amore e si accontentava di ammirarla da lontano.

Sulla riva a pochi millimetri dall'acqua un **fiore** piccolissimo, quasi invisibile, stava morendo di sete. Proprio non riusciva a raggiungere l'acqua, che pure era così vicina. Le sue radici si erano esaurite nello sforzo.

Un **moscerino** invece stava annegando. Era finito in acqua per distrazione. Ora le sue piccole ali erano appesantite e non riusciva a risollevarsi. E l'acqua lo stava inghiottendo.

Un pruno selvatico allungava i suoi **rami** sullo stagno. Sulla estremità del ramo più lungo, che si spingeva quasi al centro dello stagno, una bacca scura e grinzosa, giunta a piena maturazione, si staccò e piombò nello stagno.

Si udì un "pluf!" sordo, quasi indistinto, nel gran ronzio degli insetti. Ma dal punto in cui la bacca era caduta in acqua, solenne e imperioso, come un fiore che sboccia, si allargò il primo **cerchio** nell'acqua. Lo seguì il **secondo**, il terzo, il **quarto**…

L'insetto dalle lunghe zampe fu carpito dalla piccola onda e messo fuori portata dalla lingua del ranocchio. Il ditisco fu spinto verso la ditisca e la urtò: si chiesero scusa e si innamorarono.

Il **primo** cerchio sciabordò sulla riva e un fiotto d'acqua scura raggiunse il piccolo fiore che riprese a vivere. Il secondo **cerchio** sollevò il moscerino e lo depositò su un filo d'erba della riva, dove le sue ali poterono asciugare.

Quante vite cambiate per qualche insignificante cerchio nell'acqua.

Riscoprire il valore della comunità

Il Bilancio che presentiamo si riferisce ad un periodo più ampio di un anno (dal 1 Ottobre 2011 al 31 Dicembre 2012) al fine di allineare tempi e percorsi della Fondazione con quelli di Cattolica Assicurazioni. La coincidenza non è solo di carattere formale perché dal primo Ottobre del 2011 la Fondazione è entrata in una fase che ha introdotto elementi di forti novità in un quadro di sostanziale continuità di una mission *che si richiama ai principi e ai fondamenti della Dottrina Sociale della Chiesa.*

Gli elementi di novità risiedono nella freschezza del rapporto con la società e dei bisogni sociali che sempre di più essa esprime in forme molto più dirette rispetto al passato, senza retorica e senza mediazioni. E' significativo che questo avvenga nel cuore di una crisi lunga e drammatica che sta determinando cambiamenti di carattere sociale ed economico che ci inducono a riflettere sulle ferite che una visione malintesa dello sviluppo economico (e comunque del consumismo) ha determinato nel nostro modo di intendere la vita e il concetto stesso di comunità.

Da questa analisi dei mutamenti profondi della società, di cui la Chiesa dimostra di farsi interprete in modo davvero profetico, deriva la nostra scelta di impostare in modo diverso, proattivo, il rapporto con le realtà sociali in cui operiamo. Lo abbiamo fatto sollecitandole, attraverso il "bando delle idee", ad una progettualità diretta, intensa, creativa; una progettualità che sia espressione di una lettura il più ravvicinata possibile dei bisogni sociali.

Naturalmente siamo appena all'inizio del nuovo cammino ma credo di poter sottolineare che la risposta, in un così breve lasso di tempo, è stata coinvolgente e persino entusiasmante. In questo Bilancio i numeri sono la mera didascalia dei fatti. E i fatti sono storie di grande spessore umano e sociale da cui abbiamo molto da imparare. E che ci danno la sensazione, potrei dire la certezza, che la Fondazione ha scelto la strada giusta per mettere a disposizione della comunità le sue risorse e la sua esperienza.

Paolo Bedoni
Presidente Fondazione Cattolica Assicurazioni

Questo rapporto si riferisce al periodo 1 ottobre 2011 – 31 dicembre 2012, l'esercizio nel quale hanno trovato piena attuazione le linee guida del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Esse hanno consentito una lettura profonda della realtà attraverso numerosi incontri con le associazioni non profit, volti a conoscere i bisogni del territorio, le capacità di risposta presenti ed avviare nuove progettualità.

L'attenzione alle attività più vive e più vere è stata guidata dai 5 principi della Dottrina Sociale della Chiesa che il Consiglio di Amministrazione ha introdotto come criterio per l'analisi qualitativa dei progetti. Una intuizione davvero felice perché ha offerto chiari riferimenti per orientarsi laddove l'intervento non riguardava strutture esistenti bensì soluzioni, talvolta ancora in embrione, che si reggono sulle capacità e la motivazione delle persone che le realizzano.
Ed è proprio questa intuizione che ha permesso il lancio dei cosiddetti "bandi delle idee": uno strumento operativo col quale la Fondazione si è posta nei riguardi del territorio in termini nuovi. Da semplice ente di erogazione la Fondazione ha assunto infatti un ruolo proattivo, sollecitando le associazioni più dinamiche a proporre idee innovative ed efficaci nei riguardi dei bisogni emergenti.

Si è aperto così uno scenario nuovo e per certi versi insperato: collaborare a stretto contatto con le associazioni nel tradurre l'idea in progetto ha generato relazioni positive, ha creato legami e fiducia. Con esse la Fondazione ha condiviso aneliti, speranze, obiettivi ed ha potuto offrire talvolta stimoli, valori e competenze che hanno aggiunto significato al più tradizionale supporto finanziario.

Il nostro vero obiettivo è catalizzare le energie positive presenti nella società e mobilitarle per generare bene comune. E' il contributo concreto alla creazione di quel capitale sociale senza il quale il mercato non può ben funzionare. Ed è anche il nostro modo di esprimere la responsabilità sociale di un'impresa come Cattolica Assicurazioni che dai principi della Dottrina Sociale della Chiesa ha trovato origine e identità.

Al Consiglio di Amministrazione che ha tracciato la strada, alle Associazioni incontrate che hanno accettato di mettersi in gioco con noi e a tutti i Collaboratori che hanno visto il lavoro trasformarsi pian piano in passione e compito, rivolgo il mio più vivo ringraziamento per quanto realizzato insieme.

Adriano Tomba
Segretario Generale

Indice

	Relazione di Missione	1
	Premessa	2
Sez. I	**Chi siamo**	3
	Le tappe del cammino percorso	3
	Uno sguardo al futuro	6
	Assetto istituzionale	8
	Struttura operativa	9
	Ambiti di intervento	10
	Modello operativo	11
	Stakeholder	11
Sez. II	**Attività svolta nell'anno sociale 2011-2012**	13
	Fondazione Cattolica Assicurazioni in cifre	15
	I Bandi delle Idee	19
	Bando Famiglia	22
	Bando Nuove Povertà	31
	Bando Disabilità	36
	Bando Anziani	45
	Bando Grest Verona 2012	48
	Altri Progetti	51
	Ambito Assistenza Sociale	52
	Ambito Educazione Istruzione	64
	Ambito Studio e Ricerca	68
	Ambito Attività culturali di rilevante valore sociale	76
	Conclusione	83
Sez. III	**Bilancio d'esercizio**	85
	Stato Patrimoniale	87
	Rendiconto Gestionale al 31/12/2012	89
	Nota Integrativa	91
	Relazione Collegio dei Revisori dei Conti	105

Relazione di Missione

Premessa

Questo Bilancio di Missione ha lo scopo di raccontare le attività svolte dalla Fondazione Cattolica Assicurazioni nel periodo 1.10.2011-31.12.2012.

Ponderare i numeri rispetto ai Valori è il suo obiettivo.

Per questo la prima parte contiene la missione della Fondazione, i suoi valori ed il racconto di cosa fa, come e perché. Le motivazioni cioè che la spingono a innovarsi ed innovare per rispondere in modo adeguato alle istanze di un Territorio nel quale è chiamata ad esprimere concretamente la responsabilità sociale di impresa del Gruppo Cattolica, dalla cui identità trae origine e stimoli.

Nella seconda parte saranno protagonisti i suoi compagni di viaggio. Il racconto delle attività svolte dalle Associazioni attraverso i progetti supportati, evidenziandone le persone coinvolte, gli obiettivi ed i risultati raggiunti.

La terza parte accoglie infine il Bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico e dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, redatto secondo le raccomandazioni fornite dalla Commissione per le aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Chi siamo

Nell'Enciclica sociale "Caritas in Veritate", Papa Benedetto XVI, alla luce di una crisi che ha tra le sue origini una visione miope di impresa, scrive:
"Si va sempre più diffondendo il convincimento in base al quale la gestione dell'impresa non può tenere conto degli interessi dei soli proprietari della stessa, ma deve anche farsi carico di tutte le altre categorie di soggetti che contribuiscono alla vita dell'impresa: i lavoratori, i clienti, i fornitori dei vari fattori di produzione, la comunità di riferimento."

Cattolica Assicurazioni è seriamente impegnata nel rispondere a tutte queste categorie di soggetti. Uno degli strumenti dei quali si è dotata è la Fondazione Cattolica Assicurazioni.

L'attenzione, la sensibilità e la presenza sociale di Fondazione Cattolica nell'anno appena concluso hanno segnato significativi cambiamenti.

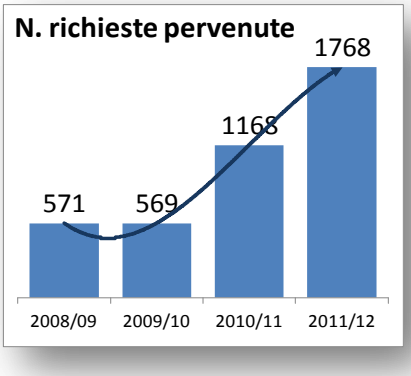
Identità
La Fondazione Cattolica Assicurazioni è stata costituita nel 2006 dalla Società Cattolica Assicurazioni per rispondere all'esigenza di un rapporto più vivo e diretto tra impresa e società civile in cui la dovuta attenzione alla redditività e alla sollecitazione del mercato non esclude, ma rigorosamente contempla, lo sviluppo di una profonda sensibilità sociale.
In modo particolare, la Fondazione è espressione del senso di *appartenenza* e di *identità*, di *responsabilità* e di *libertà* , di *dialogo* e di *crescita*, di *prossimità* e di *consanguineità* che sono testimonianza della straordinaria attualità del *modello cooperativo*, con tutto ciò che esso esprime in termini di forza coesiva e solidale all'interno di una società che tende, invece, a frammentarsi e a perdere riferimenti comuni.

Le tappe del cammino percorso

Di fronte ad una crisi che interrogava l'uomo e la sua coscienza, la Fondazione si è posta la questione di scegliere cosa dire e cosa fare. Ha scelto di **essere**. Di recuperare cioè identità e visione che le derivano dalla storia del Fondatore e dai principi della Dottrina Sociale della Chiesa che ne rappresentano la ragione d'essere. Il fare diviene una conseguenza diretta ed il dire una semplice sintesi, a posteriori.

Gli indirizzi strategici

La crisi ha inciso duramente non solo su famiglie ed imprese ma anche su associazioni ed enti che si prodigano attraverso molteplici attività sociali, culturali e formative, per alleviare fatiche, promuovere bellezza, costruire persone, generare coesione.
Di fronte all'aumento esponenziale delle richieste di intervento che mese dopo mese si andavano registrando, è stato necessario riconsiderare gli ambiti di intervento, i criteri di valutazione e gli obiettivi stessi della Fondazione.
Sono stati proprio questi i temi delle riflessioni del nuovo Consiglio di Amministrazione maturate poi nelle significative decisioni strategiche adottate all'unanimità nella seduta del 28.10.2011:



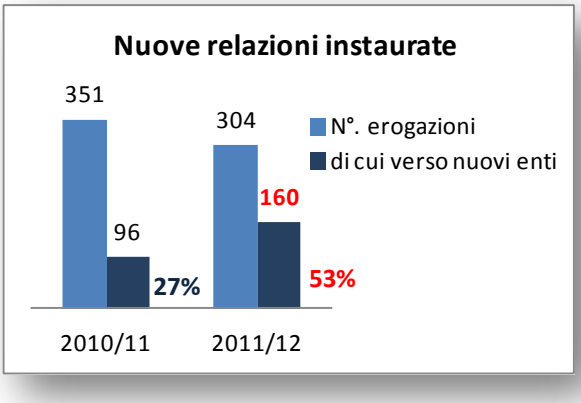
- occuparsi innanzitutto di **attività** e **non** di "**strutture**", cioè di persone e non di "muri";
- concentrare l'attenzione sui bisogni sociali primari: **famiglie, giovani, anziani, persone con disabilità** e **"nuovi poveri"**;
- modificare l'approccio alle soluzioni dei bisogni, ricercando risposte **nuove, efficaci e sostenibili**.

I nuovi strumenti operativi

La ricerca delle nuove risposte è stata realizzata introducendo un nuovo strumento operativo: il bando. Strumento in realtà molto diffuso nel mondo della filantropia istituzionale ma che Fondazione Cattolica ha voluto innovare, per trasformarlo nel "**bando delle idee**". Uno strumento più aperto e semplice, finalizzato alla ricerca di idee nuove presso associazioni disposte a mettersi in gioco. Solo a coloro che hanno presentato le idee migliori è stato in seguito chiesto di produrre elaborati e documenti. In questo modo si è evitato di appesantire inutilmente la gestione amministrativa di tutti i partecipanti, facendo risparmiare loro tempo e denaro. Il dialogo è invece proseguito con le associazioni selezionate, con le quali si è instaurata una costruttiva collaborazione per tradurre l'idea in progetto e per la predisposizione della documentazione necessaria.
La Fondazione ha così assunto un **atteggiamento proattivo** nei riguardi di chi opera per il bene delle comunità locali, superando il mero aspetto erogativo nel quale rischiava di confinarsi.

Le relazioni con chi si spende

Sono state molte le associazioni conosciute ed altrettanti gli incontri propedeutici per elaborare i progetti. In questi ultimi la Fondazione si è seduta al fianco degli stessi proponenti contribuendo a cercare le migliori soluzioni, offrire suggerimenti e talvolta competenze. Ciò trova evidenza nel significativo aumento del numero di enti supportati per la prima volta, come indicato nel grafico a margine.



Gli incontri hanno instaurato relazioni umane positive, generato fiducia e motivazione. Ne sono indiretta conferma le numerose ed inattese richieste di partecipazione a convegni e tavole rotonde dove la Fondazione è stata chiamata a presentare proprie relazioni e ad offrire contributi di pensiero.

Presenza esterna Fondazione	
Relazioni a convegni e tavole rotonde	46
Conferenze stampa	6
Inviti a convegni e seminari	38

I valori come criterio di analisi

La **valutazione della "sostenibilità"** dei progetti, cioè della capacità di auto sostenersi economicamente nel tempo, ha spinto la Fondazione ad una analisi profonda e vera, volta a cogliere quali fossero i progetti accompagnati in passato che hanno continuato nel tempo a produrre frutti autonomamente. Si è così rilevato che i progetti che brillano di luce propria hanno alcuni interessanti elementi comuni: **solidarietà, sussidiarietà, gratuità, fraternità e partecipazione attiva**. Si tratta di 5 principi della Dottrina Sociale della Chiesa, quella stessa dottrina che ha ispirato la nascita di Cattolica e tuttora ne costituisce la vera identità. Cinque valori che la verifica condotta sui progetti ha dimostrato essere universali, validi cioè per tutti. La Fondazione li considera ora parte della propria missione e li ha assunti come criterio per l'analisi qualitativa della sostenibilità dei progetti.

Missione

La Fondazione crede nella *solidarietà*, *sussidiarietà*, *gratuità* e *fraternità*, valori che raccontano l'*etica della cooperazione* e confermano quell' orientamento al *bene comune* che ha ispirato la nascita di Cattolica Assicurazioni.

Attraverso la propria attività, la Fondazione promuove questi valori perché li ritiene la migliore garanzia per lo sviluppo di una *società a misura dell'Uomo, della sua dignità e della sua vocazione.*

Le fonti rinnovabili

Per aumentare la capacità di risposta ai crescenti bisogni espressi dal territorio, la Fondazione ha cercato di farsi catalizzatore delle energie positive presenti nella società. Si tratta di tre fonti che potremmo definire di energia rinnovabile: il **dono,** i **giovani,** le **relazioni**.

I valori guidano la Fondazione verso un loro utilizzo non strumentale. Il dono ad esempio, rappresentato dai volontari che si prodigano nelle iniziative finanziate, non è considerano un mezzo per ridurre il costo dei progetti da finanziare, ma un fine, una dimensione fondamentale della persona, un'opportunità in grado di rendere veramente umano l'umano. Sostenere i progetti che sanno attrarre volontari è quindi per la Fondazione il modo di aiutare le persone a vivere pienamente la dimensione della gratuità, mostrando loro come quest'atto è in grado di assisterli nel rispondere ad alcuni dei bisogni fondamentali dell'essere umano, come il bisogno di senso e di identità, quello di vivere delle relazioni veramente umane e feconde, spendendosi per gli altri.

Volontari attivati coi progetti sostenuti	
Strumento erogativo	N°.
Progetti annuali	2.251
Progetti da bandi	5.174

Per promuovere il concetto di dono la Fondazione collabora attivamente con la Fondazione della Comunità Veronese, creata allo scopo dal Gruppo Cattolica e da altre Istituzioni veronesi, con la quale ha realizzato alcuni progetti.

La creatività dei giovani ed il loro dinamismo trovano eco in diversi progetti accolti nel corso dell'anno. A loro è inoltre rivolto un importante segmento dell'articolata iniziativa "Progetto di Vita - Cattolica per i Giovani" inaugurata dal Fondatore il 15 settembre 2012.

Le relazioni che la Fondazione ha costruito, infine, sono state messe a totale disposizione delle Associazioni stesse. Non sono infrequenti i casi nei quali esse hanno permesso di realizzare progetti senza alcun intervento finanziario.

Il contributo della Fondazione al territorio non va letto quindi solo in termini di denaro erogato, ma di **valori** condivisi, di **relazioni** instaurate, di **idee** raccolte e di **progetti** costruiti.

Uno sguardo al futuro

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 dicembre 2012 ha deliberato all'unanimità di confermare i principi della Dottrina Sociale della Chiesa come criteri per la valutazione qualitativa dei progetti. Ciò affinché i benefici generati attraverso l'attività erogativa abbiano continuità nel tempo, come auspicato dal Fondatore.
I "Bandi delle idee" rimangono inoltre lo strumento privilegiato per la ricerca di nuove idee che rispondano in modo efficace e sostenibile ai bisogni sociali che il costante ascolto del territorio farà emergere.

Trasferire le buone idee

L'attività svolta ha permesso di collaborare con Associazioni fatte di persone motivate e capaci, cogliendo idee originali ed efficaci. Trasferire questa buone pratiche in altri contesti, rappresenta ora un'opportunità interessante per dare risposta ai crescenti bisogni sociali espressi dalle nostre comunità.

Valutare l'impatto sociale

Nella dottrina economica gli investimenti non vengono misurati in funzione del costo ma del loro rendimento. Nei tempi di crisi è necessario tornare ad investire, investire però in modo diverso. Per Fondazione Cattolica le erogazioni rappresentano veri e propri **investimenti**. Investire in modo diverso per la Fondazione significa riportare al centro la persona e misurare il ritorno di questi investimenti consiste nel valutarne l'impatto sociale. E' l'Essere a suggerire gli elementi anche di questa valutazione: motivare le persone al bene, aumentare il numero di volontari che si prodigano nel territorio per generare ben-essere, sono i ritorni attesi dagli investimenti della Fondazione, ritorni che saranno misurati con sempre maggiore attenzione e metodo.

I giovani

I giovani, la fascia di popolazione naturalmente più ricca di energie creative, sono raramente valorizzati e si trovano spesso esclusi dal mondo lavorativo. Fondazione Cattolica intende scommettere su di loro e sulle loro preziose potenzialità. Vuole metterli in condizione di sperimentare le proprie idee in ambito sociale. Si è rilevato che spesso i progetti per i giovani sono pensati e realizzati da adulti. Questi ultimi potranno forse essere più efficienti, ma raramente più efficaci. Non è da sottovalutare inoltre il significato educativo nello sviluppo delle proprie competenze e della stima di sé che la gestione diretta di un progetto può dare ai ragazzi, i quali, nel contempo, potranno diventare più consapevoli dei bisogni che contraddistinguono la comunità in cui operano. In questo senso va letto il supporto di Fondazione Cattolica ai progetti *non profit* che verranno raccolti grazie a "Progetto di Vita – Cattolica per i giovani", lo sportello rivolto ai giovani soci di Cattolica Assicurazioni attivo dal 15 settembre 2012.

Progetto di Vita
CATTOLICA per i GIOVANI

Verso un nuovo *welfare*: la comunità

L'individualismo che ha caratterizzato la società negli ultimi anni ha reso le persone più isolate. Un soggetto isolato è anche un soggetto impotente che ha bisogno di maggior sostegno e assistenza. Se un tempo gran parte dei bisogni dei singoli potevano essere soddisfatti grazie alle relazioni personali, ora è necessario predisporre complesse e costose strutture le quali, peraltro, non potranno mai avere l'efficienza e la flessibilità di quello che un tempo veniva chiamato il "**buon vicinato**".

L'atomizzazione che contraddistingue la società moderna si è notata anche nell'ambito sociale. Sono molte le richieste pervenute alla Fondazione da parte di associazioni ben distinte ma relative alle medesime attività, per il medesimo territorio. Questa assenza di collegamento e sinergia moltiplica gli sforzi, genera sprechi ed impedisce al principio di sussidiarietà di manifestarsi pienamente.

Fondazione Cattolica intende sempre più contribuire allo sviluppo delle tanto invocate reti. Ciò non attraverso l'erogazioni di contributi supplementari ai progetti in rete, spesso solo formali, ma promuovendo lo sviluppo di una visione comune e creando le condizioni per rafforzare la conoscenza, il rispetto reciproco e quella fiducia senza la quale le relazioni rischiano di diventare strumentali e poco feconde.

L'esperienza ci rivela come questo non sia semplice, tuttavia l'universalità dei riferimenti valoriali della Fondazione, costituisce un'ottima base di confronto. L'anno appena concluso presenta inoltre dei dati incoraggianti anche in questo senso: alcuni dei progetti finanziati sono già in effetti frutto di reali e costruttive collaborazioni tra enti che ne hanno così aumentato l'impatto sociale. Ne sono esempi l'iniziativa "Una famiglia per una famiglia" ed il progetto "Banca della speranza", contenuti nella seconda parte di questo documento.

La sfida sicuramente più impegnativa è pertanto quella di promuovere le relazioni per ricostruire quel capitale sociale che è fattore imprescindibile affinché lo Stato e lo stesso mercato possano effettivamente funzionare, sviluppando progetti che favoriscano l'emergere di legami sociali.

La strategia elaborata dalla Fondazione è dunque quella di partire dal fondamento della società umana: valorizzare le energie positive in essa presenti e rafforzare i legami comunitari per contribuire a creare un nuovo *welfare* fondato sulla solidarietà e sussidiarietà tra persone.

Assetto istituzionale

Fondazione Cattolica Assicurazioni:

- è una Fondazione costituita dalla Società Cattolica di Assicurazione che annualmente destina alla Fondazione le risorse finanziare necessarie a perseguire gli scopi indicati nello Statuto;
- rivolge la propria attività non solo alla provincia di Verona e alla Regione Veneto, ma la estende a livello nazionale, nei territori nei quali la Società fondatrice opera e sviluppa la sua attività;
- nella sua attuale configurazione è una Fondazione di erogazione (*Grantmaking Foundation*) che persegue gli scopi statutari mediante erogazioni finanziarie ad enti terzi.

Organi

Sono Organi della Fondazione:

- Presidente;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Esecutivo;
- Segretario Generale;
- Revisori dei Conti;
- Collegio dei Probiviri.

Presidente

Ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi

Paolo Bedoni
Presidente della Società Cattolica di Assicurazione

Consiglio di Amministrazione

Provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare stabilisce le linee guida per l'attività della Fondazione, definendo gli ambiti di intervento, gli strumenti erogativi, l'attribuzione dei fondi a ciascuno di essi. I componenti sono nominati dalla Società Cattolica di Assicurazione.

Paolo Bedoni (Presidente)
Giordano Veronesi (Vice Presidente)
Enrico Mario Ambrosetti
Maddalena Buoninconti
Bettina Campedelli
Wilmo Ferrari
Martino Merigo
Laura Poggi
Aldo Poli
Adriano Vincenzi

Comitato Esecutivo

Provvede all'amministrazione ordinaria della Fondazione, in particolare formula i piani operativi secondo le linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione ed esamina le richieste di contributo.

L'incarico di Consigliere non prevede compensi.

Paolo Bedoni (Presidente)
Giordano Veronesi (Vice Presidente)
Aldo Poli

Revisori dei conti

Controllano l'attività amministrativa della Fondazione.

Sono Revisori dei conti:
Giovanni Glisenti (Presidente)
Giacomo Togni
Paolo Zanconato
Gianluca Dall'Oglio (supplente)
Franco Valotto (supplente)

All'atto della nomina i Revisori hanno rinunciato al proprio compenso.

Collegio dei Probiviri

Decide in via irrituale secondo equità su eventuali controversie promosse dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dai Revisori ovvero nei loro confronti.

Sono componenti il Collegio dei Probiviri
Gerardo Menegazzi
Antonino Galice
Pietro Clementi
Sergio Caneparo (supplente)
Marco Cicogna (supplente)

Segretario Generale

Adriano Tomba
Cura le gestione delle attività della Fondazione, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Struttura operativa

Lo staff

E' composto da tre persone che supportano il Segretario Generale nelle attività di segreteria, amministrazione e monitoraggio dei progetti, nella comunicazione e gestione del sito.

Il supporto della Società Cattolica di Assicurazione

La Società Cattolica di Assicurazione fornisce alla Fondazione i mezzi finanziari per l'esercizio della sua attività. Nell'anno 2011-2012 ha stanziato al riguardo contributi per Euro 2.000.000.
Il Fondatore mette inoltre a disposizione le competenze del proprio personale. La Fondazione si è avvalsa del supporto delle Direzioni: Affari Legali e Societari, HR & Business School, Organizzazione, Marketing e Strategie Distributive, Comunicazione e Relazioni Istituzionali nonché della Società del Gruppo Cattolica Services.

Ambiti di intervento

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 ottobre 2011 ha definito gli ambiti di intervento ponendo al centro dell'attenzione la persona, principio chiave che si traduce in progetti di valorizzazione delle intelligenze, di appoggio ai giovani, di sostegno e affiancamento a quanti si impegnano nell'aiuto delle categorie deboli e che con spirito di gratuità si dedicano agli altri.

I progetti ai quali la Fondazione ha rivolto la propria attenzione nel corso dell'esercizio rientrano nei seguenti ambiti:

- **Assistenza sociale, beneficienza, volontariato** allo scopo di contribuire a migliorare la qualità della vita e dell'assistenza alla persona, con particolare attenzione alla famiglia, agli anziani ed ai disabili.
- **Educazione, istruzione, formazione** per promuovere i Valori della Dottrina Sociale della Chiesa che rappresentano l'identità del Gruppo Cattolica, ne esprimono la responsabilità sociale e ne garantiscono l'orientamento al bene comune.
- **Attività culturali di rilevante valore sociale** per favorire il recupero e la trasmissione dei valori condivisi della nostra comunità sui quali si sono fondati nel tempo sviluppo e coesione sociale.
- **Studio e Ricerca** in particolare per approfondire, attraverso la conoscenza del territorio e delle sue attività, i futuri e nuovi bisogni della popolazione.

Art. 3 Statuto: Scopi

La Fondazione si propone di concorrere, direttamente o indirettamente, al sostegno e alla realizzazione di opere, servizi o iniziative, comunque aventi esclusiva finalità di educazione, formazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, ricerca scientifica o di culto, di ispirazione cattolica ovvero con la stessa non incompatibili.

La Fondazione di fatto privilegia interventi afferenti la sfera delle **nuove attività** rispetto a quella delle **strutture**. La crisi in atto chiede infatti un nuovo pensiero sociale e nuove soluzioni per rispondere ai bisogni espressi da uno scenario mutato ed evitare di destinare risorse a costosi interventi per opere murarie.
Sollecita quindi alle Associazioni **progetti innovativi** che propongano **risposte nuove, efficaci e sostenibili** ed è disponibile a seguirli, se necessario, nella fase di studio ed a sostenerli finanziariamente all'avvio fino alla loro **autonomia economica**. Questa stretta collaborazione con le Associazioni che propongono progetti efficaci e sostenibili permette alla Fondazione una presenza più attiva nel tessuto sociale in cui opera.

Modello operativo

Per dare attuazione alle proprie finalità statutarie il Consiglio di Amministrazione delibera le linee guida per l'attività dell'anno, prevedendo:

- Ambiti di intervento
- Stanziamento delle somme destinate a ciascun ambito
- Criteri di valutazione delle richieste
- Strumenti erogativi

Attualmente le erogazioni avvengono attraverso tre strumenti:

- Bandi
- Progetti
- Microerogazioni

Presentazione delle richieste e loro delibera
Bandi

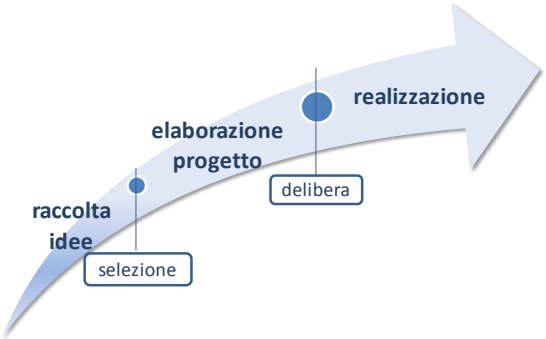
Il Consiglio di Amministrazione delibera l'importo dei fondi da accantonare per ciascun ambito specifico e il regolamento operativo. I Bandi lanciati nel 2012, i cosiddetti "Bandi delle Idee", sono stati finalizzati all'avvio di attività nuove, efficaci e sostenibili in risposta a 4 bisogni primari: famiglia, disabilità, anziani, nuove povertà.

Essi prevedono 3 fasi:

Fase 1 Proposta dell'idea progettuale e valutazione

Fase 2 Contatto diretto con l'Associazione e supporto nella traduzione dell'idea in progetto, istruttoria e delibera

Fase 3 Realizzazione del progetto



Progetti e Microerogazioni

Nascono da contatti diretti tra la Fondazione e le Associazioni, finalizzati alla costruzione di progetti che rispondano alle proprie linee guida.

Stakeholder

Fondazione Cattolica Assicurazioni ritiene che il coinvolgimento degli *stakeholder*, interni ed esterni, nello svolgimento e nella valutazione della sua attività sia molto importante per soddisfare il raggiungimento della propria missione in modo pieno ed efficace. Per questo ha rinnovato il sito internet, che accoglie ora maggiori informazioni circa l'attività svolta e le testimonianze dirette delle associazioni, e partecipa attivamente a tavole rotonde ed incontri con le associazioni che si spendono sul territorio per il bene comune. A margine dell'assemblea straordinaria del Fondatore del 15 dicembre 2012, inoltre, sono stati presentati alle oltre 1400 persone presenti i protagonisti dei più significativi progetti realizzati attraverso i "bandi delle idee".

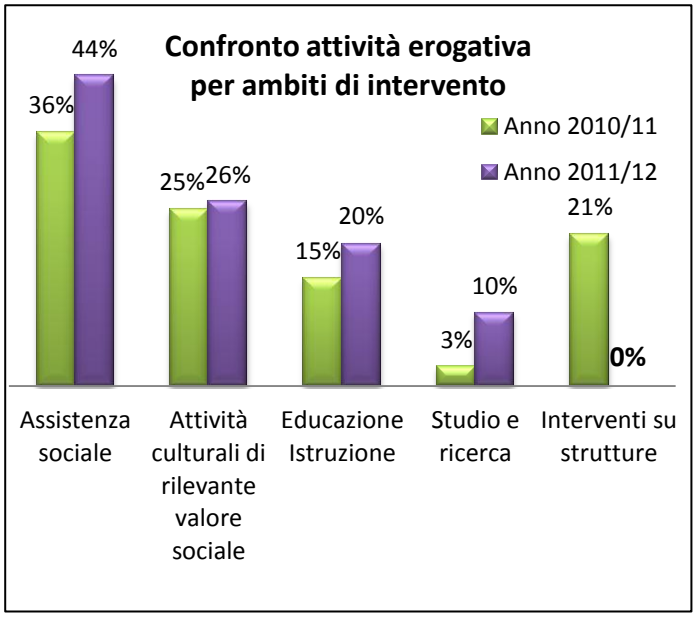
Attività svolta
nell'anno sociale 2011-2012

Fondazione Cattolica Assicurazioni in cifre

I dati che vengono esposti nel presente bilancio si riferiscono agli interventi deliberati nel periodo 1 Ottobre 2011 - 31 Dicembre 2012. L'esercizio sociale, in seguito alle modifiche statutarie introdotte, ha avuto una durata di 15 mesi e si confronta con l'esercizio 01/07/2010 -30/9/2011 della medesima durata.
Nell'anno sociale 2011/12 la Fondazione ha accolto **304** richieste stanziando complessivamente contributi pari ad **€ 1.708.389**.

A ciò si aggiunge l'accantonamento di **€ 80.000** a fronte di due bandi (Bando Grest 2013 e Bando per le certificazione etica nello sport) che si chiuderanno nella primavera 2013.

In linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2011, l'attività della Fondazione ha di fatto privilegiato interventi afferenti la sfera delle **nuove attività** rispetto a quella delle **strutture** e si è concentrata in particolare nell'ambito sociale, azzerando gli interventi sulle strutture.

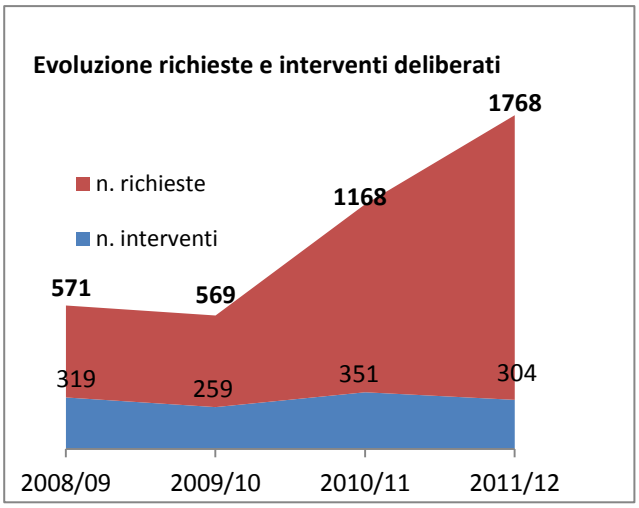


Tali valori vengono rappresentati nel grafico e nella tabella qui riportati.

Ambito	Anno 2010/11	%	Anno 2011/12	%
Assistenza sociale	732.846	36	746.289	44
Attività culturali di rilevante valore sociale	510.388	25	443.200	26
Educazione Istruzione	311.484	15	343.000	20
Studio e ricerca	55.400	3	175.900	10
Interventi su strutture	437.800	21	-	-
Totale	**€ 2.047.918**	100	**€ 1.708.389**	100

Negli ultimi 4 anni il numero di richieste di contributo pervenute alla Fondazione è fortemente aumentato a fronte di una possibilità di intervento rimasta pressoché invariata.

Grazie alle nuove linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione, è stato però possibile finalizzare meglio le risorse, privilegiando le soluzioni di maggior impatto sociale.



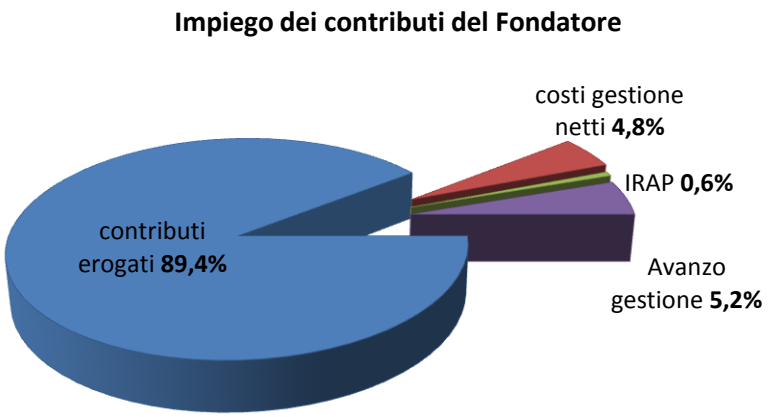
Significativo è stato l'aumento della **progettualità** ed il coinvolgimento diretto della Fondazione nella strutturazione di molte delle iniziative deliberate. Questo obiettivo è stato raggiunto in particolare grazie all'introduzione dello strumento erogativo dei Bandi.

La seguente tabella rappresenta l'impegno della Fondazione suddiviso per strumento erogativo ed il confronto con l'anno precendente.

Strumento erogativo	Anno 2010/11	N.	Anno 2011/12	N.
Progetti pluriennali	165.000	4	56.500	2
Progetti annuali	1.195.474	48	632.935	30
Progetti da Bandi	-	-	449.704	88
Totale progetti		**52**		**120**
Microerogazioni	687.444	299	569.250	184
Totale interventi	**2.047.918**	**351**	**1.708.389**	**304**

Geograficamente gli interventi della Fondazione, pur se distribuiti sull'intero territorio nazionale, si sono concentrati soprattutto nel Veneto, in linea peraltro con l'operato dell'anno precedente, come evidenziato nella tabella della pagina successiva.

Regioni	Anno 2010/11		Anno 2011/12	
	N.	Importo	N.	Importo
Veneto	181	1.304.638	221	1.253.443
Lombardia	34	255.350	19	156.000
Lazio	19	109.384	15	57.240
Emilia-Romagna	21	53.000	11	46.300
Liguria	8	35.250	6	46.000
Piemonte	14	50.500	14	43.906
Toscana	22	70.500	2	41.500
Friuli Venezia Giulia	7	79.500	2	23.000
Basilicata	1	2.000	2	10.000
Campania	1	3.000	3	7.500
Trentino Alto Adige	2	1.500	3	7.500
Umbria	10	17.300	2	5.500
Marche	9	18.996	1	5.000
Calabria	7	14.750	1	3.000
Altre regioni	15	32.250	2	2.500
Totale	**351**	**2.047.918**	**304**	**€ 1.708.389**



La miglior gestione della liquidità ha generato nell'esercizio euro 193.371 di interessi attivi (al netto delle imposte) contro i 46.000 dell'esercizio precedente, mentre l'attento monitoraggio dei progetti deliberati negli anni scorsi ha determinato revoche di contributi su progetti non realizzati in tutto o in parte per euro 82.633.
Ciò ha permesso di ridurre l'incidenza dei maggiori costi di gestione determinati dall'aumento dell'attività progettuale permettendo di erogare di fatto il 90% degli euro 2.000.000 messi a disposizione dal Fondatore per l'attività.
I costi di gestione, al netto degli altri ricavi citati, ammontano ad euro 95.753, pari al 4,8% delle somme ricevute. Le imposte IRAP rappresentano lo 0,6% delle somme ricevute e l'avanzo di gestione il 5,2%.

I Bandi delle Idee

I "Bandi delle Idee" rappresentano il nuovo strumento introdotto nell'anno sociale 2011/12 per dare piena attuazione alle linee guida introdotte dal rinnovato Consiglio di Amministrazione, andando oltre il mero sostegno finanziario degli interventi proposti.

Bandi 2012	Importo	Numero	N. volontari coinvolti
Disabilità	100.348	7	249
Famiglia	100.856	9	189
Nuove Povertà	118.500	4	224
Anziani	80.000	2	50
Totale	**€ 399.704**	**22**	**712**

Attraverso il bando delle idee è stato infatti possibile:

- Estendere la capacità di ascolto ad un maggior numero di associazioni e territori

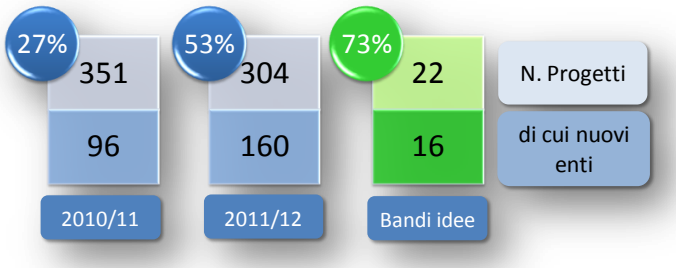
  Numero di richieste pervenute per regione:

Regione	Disabilità	Famiglia	Nuove Povertà	Anziani	Tot. Regione
Lombardia	73	61	44	37	215
Veneto	61	51	39	22	173
Emilia-Romagna	31	34	27	16	108
Piemonte	34	32	25	12	103
Toscana	38	24	16	19	97
Lazio	19	24	21	15	79
Sicilia	15	31	19	12	77
Campania	13	19	21	12	65
Puglia	18	20	12	11	61
Marche	16	13	13	6	48
Calabria	25	7	5	7	44
Umbria	9	4	5	10	28
Liguria	10	7	6	3	26
Basilicata	7	2	2	5	16
Abruzzo	5	3	2	2	12
Friuli Venezia Giulia	5	-	2	3	10
Sardegna	1	2	3	2	8
Trentino Alto Adige	1	0	3	0	4
Valle d'Aosta	0	0	0	1	1
Totale per Bando	**381**	**334**	**265**	**195**	**1.175**

- Ricercare idee nuove, anche in embrione, in grado di rispondere in termini più efficaci e sostenibili ai bisogni sociali reali di un contesto socio economico profondamente mutato dalla crisi.

- Partecipare attivamente alla traduzione dell'idea in progetto, a fianco delle associazioni proponenti, generando relazioni e legami costruttivi.

- Avviare proficue collaborazioni con Associazioni mai finanziate in precedenza. Ben il 73% dei progetti avviati, infatti, si riferisce a nuovi enti.



- Coinvolgere nei progetti **altre associazioni** sviluppando sinergie ed una visione comune in grado di rafforzare la conoscenza dei problemi, le competenze reciproche, la fiducia e l'efficacia delle soluzioni realizzate.

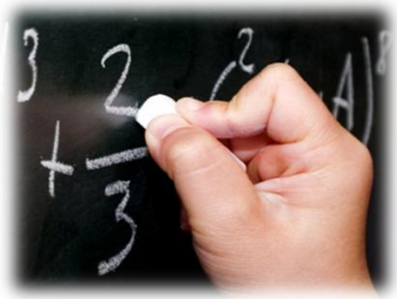
- Favorire la diffusione della cultura del Dono attraverso progetti in grado di attrarre **volontari** e far vivere loro relazioni veramente umane e feconde

Bando Famiglia

1) A. Ge Comune Mondovì

Progetto	**Compiti di … Famiglia**
Sede	Mondovì (Cn)
Area geografica interessata	Mondovì (Cn)
Importo	12.056
Data di approvazione	19/07/2012

Un'idea che interviene quando le istituzioni non rispondono adeguatamente alle difficoltà di tanti genitori soffocati dagli incalzanti ritmi lavorativi e costretti a sottrarre prezioso tempo ai pomeriggi coi loro bambini, col rischio di trascurarne la crescita. Dalla stretta collaborazione dell'Associazione Genitori di Mondovì con i dirigenti scolastici, la Caritas ed una cooperativa sociale locale, nasce in tre rioni della città "Compiti di … Famiglia". Si tratta di uno spazio pomeridiano riservato all'assistenza dei compiti degli alunni della Scuola Primaria, in un'atmosfera costruttiva di socializzazione e scambio. Un aiuto concreto ai figli che vengono affiancati nello svolgimento dei compiti da volontari ed operatori specializzati, vivendo le ore pomeridiane senza inutili o pericolose dispersioni, in ambiente scolasticamente alternativo, dove si può parlare con un linguaggio migliore e viene offerta una diversa dedizione perché più guidata e completa. Il bambino ne trae beneficio perché si sente più sereno nella gestione dei suoi momenti post – scolastici e nel menage didattico quotidiano avendo ben adempiuto ai suoi doveri di giovane studente. Un circuito dunque che crea "benessere" a più livelli perché i bambini sono contenti e motivati, lavorano con impegno, recepiscono un'immagine dell' istituzione scolastica più vicina a loro. Lo spazio è arricchito da significativi momenti di socializzazione perché i bambini sono sì gli uomini di domani, ma hanno bisogno di momenti di gioco spontaneo per continuare ad essere anche solo dei semplici bambini. Gli insegnanti inoltre sono soddisfatti di vederli rientrare a scuola con tutti i compiti fatti, mentre i genitori ritrovano serenità nel sapere che i loro figli trascorrono momenti di importante crescita personale e non solo didattica in un ambiente guidato e sicuro. L'iniziativa non deresponsabilizza la famiglia, ma le dà sollievo attraverso un aiuto concreto che ne ribadisce il delicato ruolo in un'epoca nella quale il tempo dedicato ai figli è un valore raro e prezioso. La sensibilità e la motivazione dei genitori dell'A.Ge. che si traduce in intelligenti collaborazioni e concrete attività, è l'elemento distintivo che attrae volontari che danno così nuova vitalità e continuità al progetto.



(Immagine promozionale dell'iniziativa)

2) A.Ge Verona

Progetto	**Comodato d'uso dei libri scolastici**
Sede	Verona
Area geografica interessata	Verona
Importo	9.000
Data di approvazione	23/10/2012

Un'idea semplice e geniale che risponde in modo intelligente ad un bisogno vero e realizza effetti positivi sotto molteplici aspetti. Si tratta del comodato d'uso dei testi scolastici curato dai volontari dell'A.Ge di Verona e rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado "A.Manzoni" situata in un quartiere veronese dal tessuto fragile.

La Fondazione Cattolica Assicurazioni ha sostenuto l'Associazione Genitori nell'acquisto di uno stock di libri per 100 ragazzi della prima classe. I testi vengono consegnati agli studenti per l'intero anno scolastico contro il pagamento di un terzo del prezzo di copertina, consentendo così alle famiglie un significativo taglio dei costi scolastici. Al termine dell'anno verranno restituiti per poter essere riutilizzati da altri studenti in seguito. I ragazzi sono invitati utilizzare i testi con cura, ricoprendoli con apposite copertine protettive e usando la matita per eventuali sottolineate. Quelli rovinati, infatti, dovranno essere pagati per intero. Ciò allo scopo di responsabilizzare i ragazzi, dando in tal modo anche un valore educativo all'iniziativa.

Il comodato dei libri è:

- **Economico**: I genitori spendono circa 1/3 del prezzo di copertina dei libri.
- **Ecologico**: Perché lasciare invecchiare in soffitta o gettare nel cassonetto i libri usati?
- **Educativo**: I ragazzi utilizzano un oggetto che è un **"bene comune":** devono rispettarlo, usarlo con cura, per chi verrà dopo di loro. I genitori, donando i libri non più necessari al proprio figlio, sperimentano il **valore del "dono"**. Offrendo il non più necessario, aiutano l'associazione nell'attivazione del servizio.
- Promuove la **corresponsabilità**: Scuola e Genitori sono incentivati a collaborare nella gestione dei libri: adottare lo stesso libro per almeno 6 anni, utilizzare libri con eserciziari separati, dedicare uno spazio della scuola con funzione di "magazzino", e così via.
- Promuove la **partecipazione**: L'associazione Genitori fornisce il supporto organizzativo ed economico, ma per continuare il servizio è necessaria la collaborazione e la manodopera volontaria dei genitori.
- Promuove il concetto di **sussidiarietà**: i volontari dell'A.Ge sono consapevoli che l'aiuto pubblico è destinato a ridursi e che per affrontare i problemi sarà sempre più necessario attivarsi come famiglie.

(Immagine rappresentativa del progetto)

3) Associazione Cavalier Romani Onlus

Progetto	**Incontro Giovani, Territorio e Partecipazione**
Sede	Verona
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	9.500
Data di approvazione	23/10/2012

Associazione Cavalier Romani

Nata nel '94 da un gruppo di genitori per valorizzare il ruolo della famiglia ed attivare progetti per i minori (doposcuola, animazione culturale ed educativa) l'associazione ha ampliato la propria sfera di attività ad adolescenti e giovani dei territori del distretto 1 dell'ASL 22. Punto di forza è la costruzione di una rete di associazioni di volontariato di diversi comuni che collaborano con le istituzioni pubbliche. Sono già 12 le associazioni che cooperano tra loro ed arrivano a coinvolgere 5.000 giovani nelle attività proposte. La caratteristica sovra comunale della rete consente di far fronte all'elevata mobilità tipica della fascia d'età 16-27. I giovani interessati inoltre partecipano direttamente al sostegno economico delle varie iniziative.
Gli adolescenti e i giovani di età compresa tra i 14 e i 28 anni sono portatori di bisogni che se non soddisfatti adeguatamente rischiano di avere ricadute pesanti sulla loro crescita personale e sul contesto familiare. Con una rete di partner istituzionali pubblici che analizzano ed elaborano azioni educative personalizzate, il progetto prevede di:
- Strutturare una rete di punti di tutoraggio per lo studio scolastico degli adolescenti per favorire la costruzione dell'identità personale attraverso il raggiungimento del successo negli studi, che sarà curato da un Docente affiancato da studenti universitari;
- Favorire il protagonismo dei giovani attraverso un laboratorio teatrale per insegnare a gestire e riconoscere le emozioni;
- Formare contesti di aggregazione informale tra associazioni e giovani interessati, per stimolare nei giovani il bisogno di partecipazione attiva;
- Creare incontri nelle scuole superiori con realtà significative nel campo della solidarietà e del volontariato con la partnership degli Istituti Scolastici. Obiettivo complessivo del progetto è migliorare la consapevolezza da parte di adolescenti e giovani del proprio ruolo sociale nella comunità e la loro responsabilità personale, in una prospettiva auto imprenditoriale.

(Un incontro organizzato dall'Associaizone)

4) Associazione La Fraternità Onlus

Progetto	**Attività di supporto per i detenuti del carcere di Montorio**
Sede	Verona
Area geografica interessata	Verona
Importo	6.000
Data di approvazione	19/07/2012

Essere uomo prima di tutto. Ma essere padre oltre tutto, oltre gli errori, oltre una via smarrita, oltre le sbarre che allontanano dal quotidiano familiare, dal viso del proprio figlio che cambia lineamenti perché, lasciato bimbo, è ormai un piccolo uomo. Le sbarre dietro le quali si trincera la paura e il senso di inadeguatezza per non saper essere più un padre, e anni di lontananza senza le dovute spiegazioni che lasciano insoluti nodi pericolosi nella vita di un bambino. Oltre a gruppi di supporto grazie ai quali affrontare temi come le relazioni affettive e familiari, il progetto dell'Associazione La Fraternità Onlus vuole offrire un aiuto più mirato con un percorso sulla genitorialità, dove il detenuto, grazie al supporto di psicologi e volontari, può recuperare il significato dell'essere padre e trovare gli strumenti adeguati per migliorare il rapporto a distanza con i figli. Dunque non solo attività che mirano ad un generico reinserimento sociale, ma il focus è sulla famiglia, che ha il diritto di ritrovare le sue fondamenta. Perché è bene affrontare prima il reinserimento affettivo per poter realizzare un solido reinserimento sociale. Partire dalla famiglia è come partire da se stessi. Un progetto che non vuole solo coniugare carcere e affettività, ma lanciare un segnale più importante: la pena carceraria non può limitarsi all'espiazione di una colpa, ma rendere possibile un ripensamento da parte della persona condannata e la costruzione di un serio percorso di recupero e reinserimento. In questo senso l'impegno dell'Associazione la Fraternità Onlus è rivolto non solo ai carcerati ma anche alle Parrocchie ed alle Comunità circostanti, perché lo sguardo divenga più attento, solidale ed accogliente nei riguardi di chi ha scontato la pena e ha ripensato il suo essere uomo.

(Un'immagine istituzionale rappresentativa del Progetto)

5) Associazione Passo Dopo Passo… Insieme Onlus

Progetto	**Protagonisti Io & Te**
Sede	Sesto S. Giovanni (Mi)
Area geografica interessata	Sesto S. Giovanni (Mi)
Importo	30.000
Data di approvazione	19/07/2012

Il ritardo scolastico è spesso un campanello d'allarme per il rischio di abbandono della scuola da parte degli studenti. L'insuccesso formativo, oltre ad una forte insoddisfazione personale, comporta un danno economico per il sistema Paese valutabile in circa 3 miliardi di euro l'anno.
L'Associazione Passo dopo Passo… Insieme Onlus si pre-occupa di ciò che accade alle scuole medie di Sesto San Giovanni, perché è in questo periodo che cominciano a manifestarsi in modo significativo i ritardi scolastici, offrendo ai preadolescenti un concreto servizio di supporto alla motivazione scolastica.

(Un momento dell'attività di sostegno allo studio)

L'obiettivo del servizio è quello di favorire l'assunzione di responsabilità verso la scuola da parte dei preadolescenti e delle loro famiglie, affinché gli studenti possano giungere al successo scolastico inteso come stare e andare bene a scuola. Il progetto prevede infatti la creazione in 2 oratori della città di gruppi pomeridiani, seguiti da 7 giovani operatori e da circa 70 volontari, dove i ragazzi trascorrono il tempo extrascolastico, si impegnano nello studio, svolgono attività educative che favoriscono l'assunzione di responsabilità. La persona viene presa in carico nella sua complessità, con un approccio che coniuga i valori cristiani e le competenze professionali. I coordinatori dei gruppi hanno un colloquio periodico con tutte le figure educative adulte del ragazzo, per redigere un progetto individuale del quale viene misurato mensilmente lo sviluppo. Sono previsti inoltre una serie di interventi nelle classi di 3^ superiore di 2 istituti tecnici del territorio, per aiutare i giovani ad avvicinarsi al mondo del volontariato, garantendo così continuità all'attività dell'associazione. Attraverso il coinvolgimento di 250 studenti, i loro genitori, 80 insegnanti e dirigenti scolastici, viene sviluppata una proficua rete di collaborazione tra famiglie ed istituzioni scolastiche: tutti soggetti impegnati nel raggiungimento dello stesso obiettivo!

6) Fism - Federazione Italiana Scuole Materne

Progetto	**Sportello Famiglia**
Sede	Verona
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	15.000
Data di approvazione	23/10/2012

Sono ben 195 le scuole materne cattoliche ed 80 i nidi integrati veronesi che fanno parte della Federazione Italiana Scuola Materne. Sono un ottimo osservatorio nel quale gli educatori più sensibili vedono, ascoltano, colgono le situazioni di fragilità dei bambini e delle loro famiglie, che sono poi espressione della fragilità del nostro tessuto sociale. Intervenire, cercando soluzioni e accompagnando nel modo più opportuno questi bimbi ed i loro genitori è in sintesi l'obiettivo dei due Centri di Ascolto che la FISM sta avviando nelle scuole materne di Veronella ed Affi. Intercetteranno le segnalazioni ed offriranno gratuitamente un utile supporto pedagogico - educativo alle famiglie con bambini che frequentano asili dei territori veronesi del lago e dell'area a sud e ad est della provincia.

(Immagine estratta dalla locandina che promuove l'iniziativa)

7) Focus Soc. Coop. Sociale

Progetto	**Un abbraccio che fa crescere**
Sede	Milano
Area geografica interessata	Verona
Importo	4.500
Data di approvazione	23/10/2012

Un abbraccio che fa crescere: una semplice fascia in grado di veicolare l'amore ad una vita sbocciata prematuramente, in cui avvolgere due anime e contenervi le paure, il senso di inadeguatezza, l'incertezza. Un piccolo grande progetto per bambini nati prima del termine che possono affrontare la loro fragilità fisica attraverso il calore dell'abbraccio di mamma e papà. Un'iniziativa che interviene con costi molto contenuti nei riguardi di un bisogno crescente: l'aumento del numero di neonati prematuri. Sappiamo infatti che ogni bambino dovrebbe crescere nella pancia della mamma per 9 mesi. Ogni giorno in Italia nascono circa 560 bambini ma, per varie ragioni, il 7% di questi viene alla luce prima del termine naturale. Significa che ogni giorno nascono più di 10 neonati non in grado di sopravvivere autonomamente. La maggior parte delle famiglie non sa cosa comporti un parto prematuro. Il Progetto "Un abbraccio che fa crescere" dell'Associazione Focus si occupa degli aspetti emotivi e psicologici collegati al forte trauma che i piccoli neonati e genitori vivono in maniera drammatica al momento della nascita. In particolare presso il reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, si vuole istituire un servizio rivolto ai neonati prematuri e alle loro famiglie, già positivamente testato dall'Associazione Focus presso gli ospedali lombardi V. Buzzi di Milano e F. del Ponte di Varese. Il progetto si basa su alcune ricerche condotte all'estero e che dimostrano il valore della "cura affettiva" come una pratica che agevola il recupero del neonato pretermine in terapia intensiva. Mira ad aiutare i genitori ad instaurare un legame col figlio prematuro appena dopo la nascita - nonostante il distacco vissuto in reparto - attraverso una semplice fascia che facilita quell'indispensabile contatto tra genitore e bambino. Oltre a venire incontro a difficoltà e sensi di colpa di genitori con figli prematuri, il progetto prevede una formazione specifica per gli operatori che saranno in grado di replicare autonomamente questa attività nel tempo. Nella prima fase verranno formati gli operatori, successivamente saranno sensibilizzati i genitori attraverso materiale informativo, poster fotografici, e l'utilizzo di particolari fasce, per consentire il contatto con i neonati prematuri. I genitori si sentiranno così in grado di vivere il reparto in modo semplice, affrontando l'esperienza nel modo più sereno possibile e contando sul continuo sostegno psicologico degli operatori. Le fasce sono prodotte da persone in stato di disagio che attraverso il lavoro all'interno di una cooperativa sociale, hanno una splendida occasione di reinserimento sociale.

(Un papà bacia la sua nuova piccola vita)

8) Ispettoria Salesiana S. Zeno

Progetto	**No- Neet**
Sede	Verona
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	10.000
Data di approvazione	19/07/2012

Il Progetto "NO – NEET" si rivolge a giovani compresi in un'età tra i 15 ai 29 anni che non stanno ricevendo un'istruzione, non hanno un impiego o altre attività assimilabili.
Con un intervento sulle cause, un aiuto alle famiglie e un approccio diversificato per fascia di età, l'iniziativa vuole non solo prevenire il serio rischio di dispersione sociale ed il senso di arrendevolezza alla disoccupazione, ma evitare che i giovani colpiti da questa sensazione "di non servire a nulla" possano gravare a tempo indefinito sulle famiglie.

Il progetto si focalizza seguendo due filoni:

- azioni di orientamento perchè Adolescenti tra i 15 e i 18 anni possano intraprendere un nuovo percorso formativo;
- azioni di accompagnamento per l'inserimento lavorativo di Giovani tra i 18 e i 29 anni attraverso stage, apprendistato e forme di auto–imprenditorialità.

(Immagine promozionale dell'iniziativa)

9) S.V.E.P. - Centro di Servizio per il Volontariato

Progetto	**Sostegno ai legami familiari dei detenuti nel carcere di Piacenza**
Sede	Piacenza
Area geografica interessata	Piacenza
Importo	4.800
Data di approvazione	19/07/2012

CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI PIACENZA - S.V.E.P.

L'associazione è da tempo presente nel carcere di Piacenza con l'obiettivo di sostenere la famiglia coinvolta in questa difficile esperienza e di trasmettere un'idea buona di legalità a soggetti che della legge hanno conosciuto solo aspetti punitivi. Il progetto intende passare dalla mera accoglienza dei famigliari in visita, grazie alla preziosa attività dei volontari, ad un'attività più efficace e professionale che salvaguardi i legami familiari dei detenuti e prepari i bambini prima e dopo la visita al genitore. Il centro di ascolto si avvale delle competenze di studenti della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica di Piacenza, inviati per il tirocinio semestrale in base ad un accordo recentemente stipulato. Proprio tale accordo rappresenta l'elemento innovativo che permette al progetto di trovare continuità e sostenibilità nel tempo.
Il progetto risponde in modo davvero nuovo, efficace e sostenibile alla necessità di rinsaldare i vincoli famigliari riducendo il rischio di recidività dei detenuti. L'associazione ha saputo far tesoro dell'esperienza maturata in anni di attività all'interno del carcere ed ha valorizzato con intelligenza le relazioni con la locale **Università Cattolica**. L'**accordo per l'invio di tirocinanti**, peraltro, oltre a venire incontro alla necessità di rispondere con maggior attenzione alla delicatezza dei casi da affrontare, rappresenta un'ottima occasione di formazione per gli studenti stessi.

(Disegno di un bambino al papà detenuto)

Bando Nuove Povertà

1) Associazione Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII

Progetto	**Banca della Speranza**
Sede	Isola della Scala (Vr)
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	40.000
Data di approvazione	23/10/2012

Di cosa ha bisogno un uomo per vivere? Di una casa, di un'occupazione, di un reddito. Ma chi cade in uno stato di assoluta povertà necessita di qualcos'altro: riconquistare la convinzione di farcela con le sue forze e reagire. Un progetto che nasce da una realtà ormai sotto gli occhi di tutti: l'emergenza dei nuovi poveri, che versano in situazioni di estrema precarietà. Un'associazione che crede così tanto in quest'idea da farne reggere l'intera architettura su una raccolta di tappi di plastica nel territorio veronese, poi venduti ottenendo i fondi necessari per sostenerla. Da qui già si evince il sapore e la sensibilità di chi muove la "Banca della Speranza" con il fine di agire per coadiuvare quanti hanno bisogno di un aiuto diverso da quello dell'accoglienza. È un progetto di ripresa e di recupero responsabile che promuove l'autodeterminazione e responsabilizza in ogni fase del percorso attraverso un vero e proprio contratto con cui la persona presa in carico si impegna a rispettare e condividerne tempi e modalità.

Favorisce la ripartenza delle persone con una sorta di microcredito che evita che alcune piccole difficoltà economiche si trasformino in storie drammatiche: la persona finanziata si impegna a restituire quanto ricevuto appena avrà superato il periodo di crisi. Il progetto si occupa inoltre dell'emergenza abitativa prendendo in affitto delle case e mettendole a disposizione di chi non riesce ad ottenere un contratto d'affitto, perché straniero o con un lavoro saltuario. Con questa iniziativa si vuole creare in altre parole una forma di credito sociale inteso come

un sistema socio–educativo ed economico in cui le persone coinvolte vengono aiutate a riattivare le loro capacità relazionali implementando un sistema fiduciario. Si passa pertanto da una cultura del bisogno e dell' assistenza, ad una cultura della possibilità di sviluppare una vera e propria welfare community. Infine attività di tutoraggio, orientamento al lavoro e inserimento lavorativo chiudono il percorso con un impegno totale dell'associazione che si spende con le aziende anche per far superare le diffidenze, facendo da garante e punto di riferimento per il datore di lavoro anche ad inserimento avvenuto.

La Fondazione con il suo sostegno vuole contribuire a far in modo che slanci come questo persistano e che, anzi, si replichino per stimolare un tessuto sociale ancora incapace di curare nel profondo le cause del fenomeno "nuove povertà", non limitandosi a leggere solo i bisogni basilari. Occuparsi in questo modo dei nuovi poveri significa, infatti, identificarne i "perché" aggiungendo un tassello in più all'interpretazione di questa crisi non più solo economica, sulla quale tutti siamo chiamati a riflettere.

(Due immagini della grande famiglia Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII)

2) Centro di Solidarietà di Firenze Onlus

Progetto	**Terra Sociale**
Sede	Firenze
Area geografica interessata	Firenze e Provincia
Importo	40.000
Data di approvazione	23/10/2012

(Il Centro di Solidarietà)

Ripartire dalla terra, per riscoprire quei valori di reciprocità, gratuità e mutuo aiuto, che caratterizzano da sempre il mondo agricolo, e dare una risposta alle situazioni di povertà e di emarginazione. L'agricoltura Sociale è infatti da sempre il settore produttivo dove le istanze economiche riescono a coniugarsi con quelle di sostegno sociale permettendo lo sviluppo di un *welfare* mix che punti alla creazione di legami di responsabilità e vantaggio reciproco. Il Centro di Solidarietà di Firenze, che si occupa del recupero di soggetti tossicodipendenti, con patologie psichiatriche o con disagio di tipo sociale, ha ideato un piano di intervento per le situazioni di povertà, che promuove l'autonomia delle persone e la loro liberazione dallo stato di dipendenza e passività, utilizzando una strategia che supera la visione assistenziale, a favore di interventi di sviluppo complessivo del sistema. Il progetto "Terra Sociale" mette al centro le persone svantaggiate e attorno a loro crea un sistema di assistenza, supporto e integrazione socio-lavorativa caratterizzato da una forte collaborazione tra pubblico, privato e privato sociale.

Il progetto prevede l'inserimento lavorativo di alcuni soggetti svantaggiati per il recupero di prodotti alimentari invenduti presso il mercato ortofrutticolo fiorentino e la loro distribuzione gratuita a 280 famiglie povere; altri inserimenti lavorativi per la produzione di beni agricoli in serra e loro vendita al mercatino del centro; la costruzione di una rete di produttori agricoli e creazione di un mercato dei loro prodotti a costi sociali per rispondere alle esigenze delle persone in stato di povertà.

Attraverso queste azioni, svolte in una logica di causalità, interconnessione e sviluppo reciproco, le persone svantaggiate sono nel contempo beneficiarie e destinatarie di un progetto virtuoso che si autoalimenta.

3) Coop. Soc. La Perla

Progetto	**Laboratorio Maninpasta**
Sede	Reggio Emilia
Area geografica interessata	Reggio Emilia e Provincia
Importo	18.500
Data di approvazione	23/10/2012

Come è possibile che con torte, cappelletti, tortelli e la classica cucina emiliana si possa arrivare a regalare un futuro migliore a giovani donne e madri in difficoltà? Con "Maninpasta" la Cooperativa Sociale La Perla, nata dalla Cooperativa "Madre Teresa", i volontari del Centro Aiuto Vita di Reggio Emilia si prendono in carico a 360 gradi le neo mamme alle quali hanno offerto ospitalità: ne promuovono infatti l'autonomia e l'inserimento lavorativo insegnando loro a produrre a mano la pasta fresca. Imparare un lavoro, assumersi responsabilità, gestire con amore un bimbo che forse non volevi, è questo ciò che offre questo laboratorio, attraverso la cura premurosa e sensibile dei propri volontari. Ed è una cura che dà risultati: sono già 5 le mamme che hanno conquistato l'autonomia e trovato un lavoro all'esterno. Si mettono "le mani in pasta" per superare la paura di fallire, per stringere nuovi legami di amicizia, per completare un cammino educativo, per acquisire competenze in campo gastronomico. Mettere "le mani in pasta" vuol dire accettare la sfida di essere liberi senza paura di sporcarsi le mani e di assumersi responsabilità. Lo Staff del Laboratorio Mani in Pasta è composto da una maestra cuoca e responsabile, da una valida collaboratrice - aiuto cuoca, e dalle mamme provenienti dalle strutture delle case di accoglienza Madre Teresa di Reggio Emilia.

Col contributo della Fondazione Cattolica il laboratorio e l'equipe educativa accolgono altre mamme con le quali avviano un articolato percorso educativo in comunità fatto di educazione al lavoro, stage, tirocini, e tanti cappelletti fatti a mano, con amore, passione e speranza.

(Un'ospite della Cooperativa alle prese con la preparazione della pasta fresca)

4) Farsi Prossimo Onlus - Soc. Coop. Soc.

Progetto	**Catering & banqueting etnico**
Sede	Milano
Area geografica interessata	Milano
Importo	20.000
Data di approvazione	23/10/2012

Un servizio di catering per creare opportunità di lavoro, un servizio di catering per garantire sostenibilità economica alla cooperativa che lo gestisce. Ma un catering etnico, che diviene strumento per aiutare alcune persone davvero provate dalla vita a recuperare la propria identità, ritrovare la speranza, costruire un futuro. E' questa l'idea geniale della Cooperativa Sociale Farsi Prossimo onlus, uno dei bracci operativi della Caritas Ambrosiana. Il progetto di catering & banqueting etnico professionale denominato "M'AMA Food – catering dal mondo" è realizzato con 70 donne provenienti dal Corno d'Africa e che l'Italia ha accolto come rifugiate politiche. Si tratta di persone che hanno subito maltrattamenti, violenze e sono fuggite dalla ferocia della guerra. Dopo due anni dall'avvio sperimentale il progetto è pronto per il decollo: lo dicono le richieste pervenute alla cooperativa e che non si riferiscono più a semplici feste parrocchiali, ma a banchetti privati, matrimoni, convention aziendali. Attraverso la preparazione di cibi della loro terra d'origine, viene data alle ospiti della cooperativa l'opportunità di recuperare la propria dignità e identità, di acquisire capacità organizzative e professionali, di aumentare la fiducia nelle proprie abilità, diventando imprenditrici, non solo lavoratrici. L'avvio di un'attività professionale spendibile nel mercato del lavoro ha inoltre l'obiettivo di offrire un servizio catering di qualità che permetta di auto sostenere la cooperativa, di consolidare la rete di alleanze con varie realtà del territorio e di sensibilizzare la comunità locale sulle tematiche dell'integrazione e sui valori della solidarietà e della sussidiarietà.

(Tre momenti di preparazione dei piatti)

Bando Disabilità

1) AGBD - Associazione Sindrome di Down - Onlus

Progetto	**Accompagnamento al lavoro per ragazzi Down**
Sede	Marzana (Vr)
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	12.131
Data di approvazione	23/10/2012

L'Associazione Sindrome di Down si impegna attivamente per dare sostegno alle famiglie con figli affetti da sindrome di Down aiutandoli nel percorso di crescita attraverso attività e laboratori per far raggiungere un buon livello di autonomia e autostima. In particolare il progetto "Orientamento e accompagnamento nell'inserimento lavorativo" sostenuto dalla Fondazione, è la naturale evoluzione del più ampio progetto "Autonomamente", nel quale si seguono percorsi di residenzialità e autonomia in favore di ragazzi Down.

Si tratta infatti di un progetto che prevede, per dieci ragazzi affetti da sindrome di Down al termine del percorso scolastico, un'azione di orientamento e avviamento al lavoro attraverso l'analisi per ciascuno di essi delle abilità e delle azioni di potenziamento necessarie per il loro inserimento lavorativo. I pre–requisiti individuati vengono valorizzati affinchè il ragazzo ne prenda coscienza e padronanza attraverso un lavoro di accompagnamento e tutoraggio, fatto innanzitutto di pazienza, tempo, amore

e disponibilità da parte di operatori e volontari. Si parte dalla conoscenza dei ragazzi e delle loro motivazioni per trasmettere la capacità di organizzarsi al lavoro, di gestirlo in autonomia ed in gruppo, imparando a sviluppare pertanto anche capacità sociali in un ambiente protetto - ma con tempi, orari e ruoli da rispettare - e dove si acquisisce la capacità di convivere con educazione e cortesia.

Le esperienze preparatorie "sul campo" si svolgeranno presso laboratori di giardinaggio, di ristorazione e servizi di sala; seguiranno stage della durata di un anno di tipo osservativo e professionalizzante presso aziende disposte ad accogliere tali percorsi di tirocinio.

Attraverso un percorso innovativo e la disponibilità di operatori e volontari sensibili, il progetto mira a costruire coi ragazzi down un progetto di vita che offra una reale opportunità di integrazione e che si realizza con un lavoro, delle amicizie sincere, la prospettiva di un'autonomia.
Non si limita quindi a valorizzare il saper fare, ma anche il saper essere di ragazzi le cui incredibili sfumature affettivo–relazionali sono ben note, e a lenire le ansie dei genitori che non intravedono un futuro per i loro figli. Tutto ciò vuol dire arricchire una società di nuovi traguardi in ambito sociale, lanciando un segnale forte di vicinanza a problematiche spesso affrontate genericamente e con uno sguardo non sempre così lungimirante.

(Affiancamento di volontari nelle attività didattiche e durante le esperienze di laboratorio di giardinaggio)

2) Associazione Gabbia - NO Onlus

Progetto	**Libertà di movimento: itinerari di accessibilità**
Sede	Legnago (Vr)
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	7.000
Data di approvazione	23/10/2012

(Momenti di un'escursione nei sentieri della Lessinia)

Nata nel 2006 da un gruppo di amici desiderosi di sperimentare nuove forme di autonomia per persone affette da disabilità, Gabbia – No Onlus è una giovane associazione che decide di portare avanti progetti estremamente coraggiosi che aprano originali spiragli di vita a persone con disabilità motoria.

Cinquanta sono i volontari attivamente impegnati nel progetto "Libertà di movimento: itinerari di accessibilità", idea che spalanca ai portatori di handicap con disabilità psico – motorie anche gravi una nuova finestra sul mondo. Con l'utilizzo delle particolari attrezzature di cui dispone l'associazione, i volontari accompagnano in tutta sicurezza i disabili motori alla scoperta di itinerari turistici in Lessinia. Ciò permette di testare sul campo la reale accessibilità dei sentieri e di realizzare delle vere e proprie guide relative ai luoghi visitati e risultati idonei in termini di agibilità.

La vendita delle guide, tradotte dai volontari in diverse lingue, consentirà di finanziare la ricerca di ulteriori percorsi mentre la condivisione delle informazioni sul web con altre associazioni rivolte ai disabili consentirà una graduale mappatura dei percorsi montani accessibili anche in altre province italiane.

3) Associazione Piccola Fraternità Isola della Scala

Progetto	**I cerchi nell'acqua**
Sede	Isola della Scala (Vr)
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	15.000
Data di approvazione	19/07/2012

L'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala (VR) da anni sostiene, promuove e crea iniziative in campo sociale, assistenziale ed educativo, contrastando emarginazione, disagio e andando incontro a situazioni di bisogno. Col progetto "I Cerchi nell'Acqua" l'Associazione, dopo un'attenta lettura dei bisogni delle famiglie con figli disabili, cerca di colmare un vuoto lasciato dai servizi sociali rispondendo in modo costruttivo, intelligente ed efficace al loro bisogno relazionale ed alle legittime aspettative di autonomia. Con la preziosa collaborazione della Cooperativa Sociale di Solidarietà "La Scintilla" e di 25 giovani volontari, l'iniziativa pone al centro il disabile non solo come destinatario delle attività ma come persona che ha bisogno di esprimersi e di affacciarsi alla vita, alle relazioni, agli affetti e di vivere il quotidiano della sua giovane età. Attraverso uscite in compagnia dei volontari lavora sulle loro capacità relazionali, ne migliora il benessere e li introduce nella vita normale; una normalità fatta anche di frequentazione di locali pubblici o di partecipazione ad eventi culturali. Attraverso momenti educativi in ambito artistico, potenzia le capacità creative con ricadute positive sull'autostima. Il percorso di confronto reciproco rende infine coscienti i ragazzi delle attività svolte e consente ai volontari di raccogliere preziosi impressioni e feedback. Gli spazi aggregativi fuori dell'ambito familiare e riabilitativo, l'integrazione tra giovani con disabilità e giovani normodotati, l'attività di tempo libero adattate alle esigenze del territorio, creano una naturale ed informale rete di relazioni amicali e affettive. Proprio queste relazioni tra volontari e disabili che proseguono oltre le attività previste conferiscono al progetto "I cerchi nell'acqua" un plus in termini di integrazione: proiettano infatti il disabile all'interno di una comunità più vasta, nella quale può cogliere sè stesso e la bellezza della vita nei suoi sapori più semplici e veri. Il progetto rappresenta un'innovativa risposta alla domanda sul "dopo di noi" che preoccupa le famiglie con figli disabili. La sua efficacia e sostenibilità si fonda sul coinvolgimento di giovani volontari che creano sensibilità e sinergie con l'intera comunità locale.

(Immagini: attività di tempo libero e foto di gruppo dei volontari e dei disabili)

4) Associazione Sviluppo Metodo SNOEZELEN Onlus

Progetto	**Musicoterapia per disabili**
Sede	Verona
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	3.500
Data di approvazione	19/07/2012

ASSOCIAZIONE SNOEZELEN
ONLUS

(La preparazione di un ambiente del Centro per l'applicazione del metodo Snoezelen)

La metodologia Snoezelen e' finalizzata al miglioramento della qualità di vita delle persone con deficit cognitivi attraverso attività riabilitative basate su un particolare approccio di stimolazione multi sensoriale. Nata in Olanda negli anni '80, si è rapidamente diffusa in Europa, in America e nel Medio ed Estremo Oriente. La Fondazione Cattolica Assicurazioni negli anni scorsi aveva contribuito a creare una stanza SNOEZELEN presso il Cerris, Centro Educativo Riabilitativo Ricerca e Intervento Sociale di Verona, progettata secondo un approccio alla stimolazione multisensoriale. E' utilizzata da bambini con gravi difficoltà intellettive, associati a problemi di comportamento e di apprendimento oltre a problemi neuro motori. L'approccio è utilizzato anche in altri settori, come la riabilitazione e la terapia clinica, e si rivolge pure a persone anziane con patologie degenerative, quali l'Alzheimer. La Fondazione Cattolica Assicurazioni sostiene ora il progetto di ricerca avviato dall'Associazione per lo Sviluppo del Metodo Snoezelen di Verona che intende dare continuità all'importante impegno intrapreso con ottimi risultati sui pazienti. Attraverso il Premio "Leonardo Palmieri" (dedicato ad un giovane musicista prematuramente scomparso) gli allievi vincitori del Corso di Specializzazione in Musicoterapia del Conservatorio di Verona creano melodie specifiche realizzando un'affascinante binomio tra Protocollo Snoezelen e tecnica di musicoterapia. La ricerca dimostra infatti che con la presenza di un operatore musico-terapista e l'utilizzo di determinate metodologie musicoterapiche in ambiente Snoezelen, risulta potenziata l'efficacia della metodica nel trattamento dei soggetti affetti da multi patologie.

La musica, soprattutto nelle sue componenti vibrazionali, ancora una volta si dimostra un pilastro nell'attività riabilitativa dei soggetti disabili: il suono e le melodie realizzano una perfetta armonia tra il mondo interiore ed il mondo esteriore. L'auspicio è che si possa migliorare sempre più questo tipo di approccio terapeutico e poter diffondere il metodo ad altre realtà impegnate in settori simili, così da migliorare il più possibile la qualità di vita delle persone con deficit intellettivi.

5) Coop. Soc. Vale un Sogno Onlus

Progetto	**Valemour**
Sede	Verona
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	40.000
Data di approvazione	19/07/2012

WWW.VALEMOUR.IT

"Valemour" con il suo obiettivo finale di inclusione lavorativa di persone disabili, è un progetto che ha centrato in pieno l'interesse della Fondazione ad avviare attività che partano da idee nuove, efficaci e sostenibili. Mira ad interpretare al meglio le potenzialità dei disabili per immaginare un futuro di autonomia.
Uno staff di educatori e operatori sanitari attraverso un hub formativo elabora il profilo professionale più adatto al disabile che, una volta inserito nella realtà lavorativa più consona, continua ad essere affiancato dal personale qualificato che intervenie in caso di difficoltà. Una vera e propria attività di analisi che riesce a coniugare i bisogni dell'azienda con quelli del disabile.

I ragazzi si affacciano con gradualità agli incarichi che dovranno svolgere, imparando pian piano regole e doveri. Ciò per garantire un buon grado di efficienza una volta entrati nel contesto lavorativo e superare diffidenze e pregiudizi di molte imprese.

Per garantire la sostenibilità economica alla delicata fase formativa, è stato ideato il marchio "Valemour" che permette di attivare un perfetto dialogo tra mondo profit e no profit. I ragazzi, infatti, supportati da volontari e da operatori specializzati all'interno dell'hub formativo realizzano accessori moda per capi d'abbigliamento, ed articoli di design. I prodotti sono poi messi in vendita attraverso canali innovativi o in corner di grandi marchi che hanno aderito con entusiasmo al progetto.

Un progetto che approccia la disabilità con sensibilità e metodo scientifico attraverso strumenti studiati e misurati sulla base del grado di deficit, dell'età e del tipo di inclusione adatta al soggetto, perché ogni disabile possiede capacità e potenzialità uniche, che hanno soltanto bisogno di essere correttamente espresse, e valorizzate.
E "Valemour" trova la sua origine proprio nella parola valore: valore delle persone, innanzitutto, e valore delle **sinergie tra operatori, volontari ed imprese profit e non profit** che condividono principi ed obiettivi.

(Nella pagina precedente: un'immagine dell'hub formativo.
Qui sopra: un'immagine simbolo degli Ethical Fashion Dreamer di Valemour)

6) Monteverde Cooperativa Sociale Onlus

Progetto	**Linea Creazione Mobili d'Autore**
Sede	Tregnago (Vr)
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	12.717
Data di approvazione	19/07/2012

La profonda convinzione che ogni persona, a prescindere dai suoi deficit psicofisici, debba avere l'opportunità di esprimere sé stessa, le proprie abilità creative, il proprio mondo interiore, è alla base del progetto "Mobili d'Autore". Con esso la Cooperativa Sociale di Solidarietà Monteverde va oltre il principio di eguaglianza o il dovere di offrire un'opportunità di inclusione sociale a persone affette da grave disabilità. Nel laboratorio di progettazione e Creazione dei mobili d'Autore i disabili sono affiancati da volontari e specialisti del settore in lavori di progettazione e creazione di mobili secondo l'antica tecnica dell'intarsio. Gli oggetti creati sono di una bellezza che sorprende: in essi si coglie la cura, la passione, il respiro di chi ha dedicato ore di lavoro paziente, creativo e motivato per creare qualcosa di unico e irripetibile. Il progetto migliora significativamente l'autostima dei disabili coinvolti, le loro capacità psicomotorie e diviene una opportunità per sostenere le molteplici attività che la Cooperativa con sensibilità e dedizione rivolge ai portatori di handicap e alle loro famiglie.

(Creazione di un intarsio per la linea "Mobili d'Autore")

7) UILDM Onlus Verona

Progetto	**Tecniche riabilitative per malati di distrofia muscolare**
Sede	Verona
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	10.000
Data di approvazione	19/07/2012

UILDM Verona dedica la propria attenzione alle persone affette da malattie neuromuscolari con programmi mirati al sostegno psico – terapeutico dei malati e delle loro famiglie, sensibilizzando inoltre la cittadinanza circa le problematiche connesse a questo genere di malattie, per favorire la convivenza e superare barriere e pregiudizi. L'associazione condivide e fa propria la Carta dei Valori del Volontariato ed opera con spirito di gratuità e solidarietà, coinvolgendo nella sua opera volontari ed operatori di alto profilo professionale.

La Fondazione Cattolica Assicurazioni ha avuto il piacere di sostenere un progetto finalizzato al potenziamento delle tecniche riabilitative di tipo motorio delle quali potranno beneficiare 295 persone. Encomiabile il supporto dei 77 volontari e dei 44 operatori che sono parte attiva non solo di questo progetto, ma di una lunga missione nata quarant'anni fa, che ha operato per migliorare sempre di più la qualità e il numero di servizi sociali e sanitari a favore delle persone con disabilità e dei bisogni delle loro famiglie: un gruppo di persone sensibili, attive e solidali, che sensibilizzano, informano, curano con lo spirito di chi è consapevole che "*per fare grandi cose occorre farne di piccole ma con grande amore"* (Madre Teresa di Calcutta).

(Immagine istituzionale dell'Associazione)

BANDO ANZIANI

1) Associazione Alzheimer Verona

Progetto	**Alzheimer Caffè: laboratorio della memoria**
Sede	Verona
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	40.000
Data di approvazione	23/10/2012

Associazione Alzheimer Verona nasce a Verona nel 1998 grazie a familiari di malati, volontari e simpatizzanti, con la missione di tutelare i diritti del malato e della sua famiglia per una migliore politica assistenziale in rete con associazioni di volontariato.

L'Alzheimer Caffè, rinominato "Caffè della Memoria" ruota con estrema sensibilità intorno al problema Alzheimer affrontandolo *in toto* e senza tralasciare nessun fotogramma di questo difficile film che coinvolge la vita di un sempre maggior numero di anziani e quella di chi gli sta vicino. C'è il disagio psicologico delle famiglie, la difficoltà gestionale di badanti e *caregivers* di prendersi cura adeguatamente del malato nella prima fase della malattia, c'è la carenza di servizi gratuiti in grado di offrire una valida alternativa alle terapie extra ospedaliere molto costose.

Della durata di dodici mesi, ma progettata per essere replicata di anno in anno, l'iniziativa è in grado di dare a 500 malati e al loro panorama affettivo una dedizione completa, come corsi di formazione rivolti a familiari, volontari, operatori e badanti per creare gruppi di auto-aiuto e far acquisire progressivamente le competenze adeguate oltre ad una progressiva autonomia organizzativa e amministrativa. Cuore del progetto sono dei veri e propri laboratori dislocati nei quartieri della città dove gli ammalati ricevono terapie gratuite di stimolazione cognitiva, di orientamento, attività di arte e musicoterapia.
Sono oltre 50 i volontari che affiancano fisioterapisti, educatori e musico terapisti, per diffondere così efficaci modelli preventivi per la "presa in carico" della popolazione più fragile migliorandone la qualità di vita.

Il progetto intende "responsabilizzare" il malato, stimolandolo ad avere cura di sé, e le persone intorno a lui che hanno modo di essere ascoltate, supportate, guidate, formate. Viene inoltre promossa la domiciliarità, evitando precoci ricoveri, impropri in una fase ancora primitiva della malattia; contrasta il senso di abbandono, di emarginazione, di solitudine, di vergogna, attraverso la socializzazione che aiuta a ridimensionare il senso della malattia migliorando il clima familiare.

Con l'intervento della Fondazione vengono attivati due laboratori della memoria nei quale la positiva esperienza di operatori e volontari sarà rivolta ai malati di zone attualmente scoperte della provincia di Verona.

(Attività manuale di un "laboratorio della memoria")

2) Associazione Don Girelli Casa S. Giuseppe Onlus Sesta Opera

Progetto	**Inserimento socio–lavorativo per anziani uscenti dagli OPG**
Sede	Ronco all'Adige (Vr)
Area geografica interessata	Veneto
Importo	40.000
Data di approvazione	23/10/2012

(Ingresso della "Casa Don Giuseppe Girelli")

Questo progetto rappresenta un percorso innovativo per il recupero di malati psichiatrici autori di reati, ora ospitati negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari.

L'imminente chiusura degli O.P.G., strutture che si sono rivelate nel tempo inadatte al recupero delle persone, pone alle comunità nuove sfide. L'associazione opera nel solco tracciato dal fondatore Don Giuseppe Girelli, apostolo nelle carceri italiane, ed ha pensato di realizzare nella struttura recentemente ampliata, denominata "Casa Don Giuseppe Girelli", un'attività sperimentale ad alta specializzazione dove saranno accolti 18 ex detenuti e pazienti psichiatrici in dimissione dagli OPG. Per ciascuno degli ospiti sarà realizzato un preciso piano individuale, della durata di circa 12 mesi, che attraverso formazione, orientamento, borse lavoro e l'attivazione di nuove relazioni sociali, mira al recupero ed al reinserimento nella comunità. Gli obiettivi e i tempi del progetto "riabilitativo" saranno costantemente monitorati tenendo conto del livello di gravità dell'ospite col quale volontari ed operatori continueranno a mantenere i contatti anche dopo l'uscita dalla struttura.

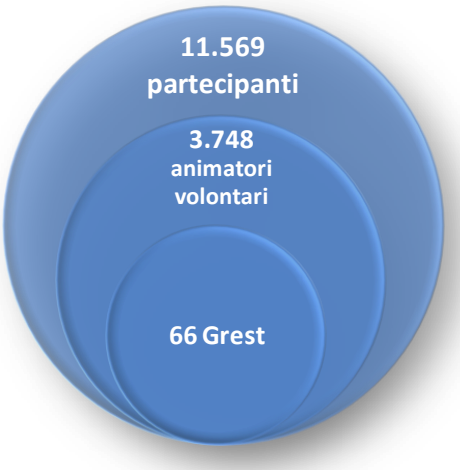
L'iniziativa è la prima avviata nel Veneto e tra le prime in Italia. E' attuata in partnership con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ULSS 21, e grazie alla disponibilità di volontari, presenta costi giornalieri per persona ridotti di quasi due terzi rispetto a quelli degli attuali OPG. Rappresenta infine uno spiraglio di normalità anche per i familiari dei malati che con la chiusura degli OPG rischiano di trovarsi ad affrontare situazioni davvero difficili da gestire.

Bando Grest Verona 2012

Fondazione Cattolica per la prima volta ha voluto sostenere manifestamente i Grest organizzati dalle Parrocchie della provincia e della Diocesi di Verona per l'estate 2012, in considerazione del loro valore educativo, che coniuga la dimensione religiosa con quella ricreativa.

Ciò ha inoltre consentito di mettere a sistema i piccoli contributi che la Fondazione, a vario titolo, erogava a favore delle Parrocchie veronesi.

A fronte di 96 richieste pervenute, ne sono state accolte 66, per un impegno totale di € 50.000.
Questi contributi hanno permesso lo svolgersi delle attività del Grest, che hanno visto il coinvolgimento di 237 operatori retribuiti, ma soprattutto di 3.748 volontari, nella gestione di 11.569 bambini nel solo territorio veronese, al quale l'intervento si è rivolto.



Le domande sono state valutate alla luce dei 5 principi della DSC che il Consiglio di Amministrazione ha introdotto come criterio di analisi. I dati contenuti nelle richieste sono stati elaborati in appositi indici in grado di rappresentare "quantitativamente" valori tipicamente "qualitativi". In tal modo la Fondazione ha cercato di rendere oggettivo ciò che il contesto culturale attuale considera solo soggettivo, intendendo in tal modo evidenziare la valenza universale di tali valori.

(Immagini tratte dai grest realizzati nell'estate 2012)

Bando Grest 2012: Distribuzione Geografica dei 66 interventi della Fondazione alle Parrocchie della Provincia e della Diocesi di Verona

LAGO VERONESE – BALDO (N.1)

S.Giovanni Battista, Cavaion V.se

Valpolicella, Valpantena, Lessinia (N.7)

Maternità B.V. Maria, Montecchio
S. Martino di Tours, Negrar
S. Rocco, Pedemonte
S. Anna, S. Anna d'Alfaedo
Sant'Ulderico, Castelrotto di S Pietro Inc.
S. Stefano Protomartire, Stallavena
S. Pietro da Verona in Balconi, Pescantina

VERONA (N.16)

S. Lucia Extra (Santa Lucia)
Gesù divino Lavoratore (B.go Roma)
S. Maria Assunta (Golosine)
Madonna della Salute (Dossobuono)
Beata Vergine del Soccorso (Rizza)
S. Martino Vescovo (Avesa)
Ss. Filippo e Giacomo Ap. (Parona)
S. Antonio Abate (Chievo)
Santi Angeli Custodi (Stadio)
B.V. Maria (B.go Nuovo)
Ognissanti (Marzana)
S. Giuseppe in S.Maria Ass. (Montorio)
SS. Pietro e Paolo Apostoli (Poiano)
Natività S. G. Battista (Quinto)
S. Pancrazio e S. Caterina (P.S.Pancrazio)
Santa Maria Addolorata (B.go Venezia)

EST VERONESE (N.8)

S.Battista e S. M. al Tempio, S.Bonifacio
Natività di N.Signore Gesù Cristo, Belfiore
S. Pietro Apostolo, Lavagno
S. Giorgio, Illasi
S. Maria Assunta, Tregnago
S. Leonardo, Vestenanova
S. Pietro Apostolo, Zevio

LAGO BRESCIANO (N.3)

S. Maria Assunta, Manerba di Garda (Bs)
S. Lorenzo Martire, Pozzolengo (Bs)
S. Biagio V. e M., Rivoltella (Bs)

SUD OVEST VERONESE (N.15)

S. Giorgio Martire, Tarmassia di Isola d.Scala
S.s. Redentore, Caselle di Sommacampagna
S. Maria Maddalena, Dossobuono
S. Martino, Bagnolo di Nogarole Rocca
S. Martino Vescovo, Povegliano V.se
S. Andrea Apostolo, Sommacampagna
S. Pietro in Cattedra, Valeggio sul Mincio
Madonna del Popolo e *SS. Pietro e Paolo*, Villafranca
S. M.Maddalena, Raldon di S. G. Lup.
S. M. Maggiore e Cristo Risorto, Bussolengo
S. Anna, Lugagnano di Sona
S. Giorgio Martire, S. Giorgio in Salici
S. Salvatore, Sona

PIANURA VERONESE (N.16)

S. Pietro Ap. e Cuore Immac.di Maria, Nogara
S. Ambrogio, Tombazosana
SS. Giacomo e Anna, Vallese di Oppeano
S. Nicola, Asparetto di Cerea
S .Zeno in S. Maria Assunta, Cerea
S. Agostino V. e D., Villafontana
S. Giovanni Battista, Bonavigo
S. Anna, Castagnaro
S. Martino e *Vito e Madonna d.Pace,* Legnago
S. Zeno Vescovo, Minerbe
SS. Pietro e Paolo in S. Maria, Porto d.Legnago
S. Pietro e Paolo Apostoli, S. Pietro Morubio
Natività di Maria Ss.ma, Vangadizza
S. Bartolomeo Apostolo, Villabartolomea
S. Maria Assunta, Spinimbecco

Altri Progetti

Ambito Assistenza Sociale 2012

Progetto Pluriennale

1) Società Cooperativa Sociale S. Maddalena di Canossa Onlus

Progetto	**Incamminarsi**
Sede	Verona
Beneficiari	Donne svantaggiate
Ambito settoriale	Sostegno a situazioni di bisogno
Area geografica interessata	Verona
Importo	35.000
Data di approvazione	23/12/2011

Lo spirito di Santa Maddalena di Canossa è un esempio di umanità e santità da presentare a tutti come bene spirituale da custodire, vivere e diffondere. Nel corso degli anni le azioni di carità si sono diversificate e sono aumentate poiché, come S. Maddalena di Canossa voleva, risulta importante leggere costantemente i bisogni delle nuove povertà e rispondere secondo le proprie possibilità, con umiltà aprendo sempre l'orizzonte a Cristo. La Società Cooperativa Sociale S. Maddalena di Canossa Onlus, pienamente inserita nell'alveo della realtà canossiana, ha pensato ad uno spazio dedicato a donne che versano in una situazione di forte disagio sociale.
La Fondazione Cattolica Assicurazioni, sensibile alle iniziative che perseguono obiettivi di promozione umana e di integrazione sociale, ha dato fiducia al Progetto "*Incamminarsi*", una nuova esperienza di solidarietà che si traduce in un'attività di formazione e inserimento lavorativo per donne svantaggiate, con l'avvio di un laboratorio in grado di far acquisire competenze sul mercato del lavoro spendibili nel settore industriale, giuridico e assicurativo. Inoltre attraverso percorsi formativi mirati le donne potranno acquisire competenze anche nell'ambito dell'assistenza domiciliare e nei lavori di economia domestica. Donne che si *incamminano* partendo dal recupero, e attraverso formazione professionale e inserimento lavorativo, arrivano all'autonomia.

(Due operatrici del centro al lavoro)

Progetti Annuali

1) Associazione Banco Alimentare del Veneto – Onlus

Progetto	**Miglioramento della gestione del magazzino**
Sede	Verona
Beneficiari	Soggetti economicamente svantaggiati
Ambito settoriale	Sostegno a situazioni di bisogno
Area geografica interessata	Verona e provincia
Importo	20.000
Data di approvazione	19/07/2012
Stato di avanzamento	Concluso

Il Banco Alimentare del Veneto svolge per organizzazioni assistenziali e caritatevoli del territorio locale un'attività ammirevole che parla da sé. Operando secondo il principio della sussidiarietà – uno dei cardini per la Fondazione Cattolica Assicurazioni – il Banco Alimentare del Veneto aiuta chi aiuta senza prenderne il posto. In questa logica è significativo il circolo virtuoso che coinvolge tutti gli *stakeholder*: dalle aziende donatrici agli enti che ricevono; dai volontari ai bisognosi; dagli amministratori pubblici ai singoli cittadini. La sua produzione di valore non è dunque a beneficio di pochi soggetti, ma è prodotta *da* e *per* tutti ed è ravvisabile sotto aspetti sociali, economici, ambientali ed educativi. La Fondazione Cattolica Assicurazioni, apprezzando il lavoro encomiabile svolto dai volontari ed il valore che esso genera a più livelli, è intervenuta sostenendo l'adozione di nuovi strumenti informativi in grado di ottimizzare la gestione logistica. Pianificare la raccolta e la consegna del cibo, unita alla puntuale rilevazione delle derrate presenti in magazzino, permette infatti di rendere più efficace la loro preziosa opera in un contesto sociale che registra purtroppo un aumento del numero delle persone indigenti.

(Un gruppo di volontari impegnati nel trasporto della merce)

2) Associazione di Carità S. Zeno Onlus – Verona

Progetto	**Integrazione II**
Sede	Verona
Beneficiari	Donne e bambini immigrati
Ambito settoriale	Sostegno a situazioni di bisogno
Area geografica interessata	Verona
Importo	30.000
Data di approvazione	19/07/2012

La Fondazione Cattolica Assicurazioni è consapevole che un presupposto del bene comune dell'intera comunità sia un impegno costante a favore dell'integrazione socio – lavorativa degli stranieri, e che sia dovere di una comunità responsabile trovare strumenti sempre più mirati in grado di generare non solo risposte concrete, ma una nuova sensibilità e un coinvolgimento attivo sul delicato tema dell'integrazione degli stranieri. I cittadini immigrati sono ormai una presenza strutturale nel nostro Paese e in particolare nella nostra città, e perseguire iniziative volte a stimolare percorsi di inserimento consente di affrontare con più serenità e senso di accoglienza i processi di immigrazione entro cui ciascuno dei protagonisti, il migrante e l'autoctono, è immerso. Per queste ragioni la **Caritas Diocesana Veronese**, l'**Associazione di Carità San Zeno Onlus**, il **CESTIM** e l'**Associazione Famiglia Canossiana Nuova Primavera Onlus**, sulla scia dei positivi risultati della prima fase del Progetto "Integrazione", realizzato grazie al supporto della Fondazione Cattolica Assicurazioni, hanno elaborato una nuova progettualità con la seconda fase del Progetto "Integrazione". Essa testimonia la voglia di proseguire in questa impresa con l'idea di valorizzare quanto più possibile le persone e le competenze acquisite nella visione di migliorare sempre più gli strumenti che aiutano il processo di integrazione. Grazie all'implementazione dei Centri di Ascolto (attraverso attività di formazione e orientamento per i volontari impegnati nel rilevamento di bisogni sempre più complessi e diversificati) e ai corsi di alfabetizzazione per bambini stranieri a rischio di abbandono scolastico per le difficoltà linguistiche, la Caritas punta ad ottimizzare i processi di inserimento sociale per i bambini, spostando l'asse "integrazione" dal singolo al nucleo familiare vero e proprio.

(Un momento di attività didattica per bambini stranieri)

3) Associazione Diakonia Onlus

Progetto	**Centro Zabulon**
Sede	Bergamo
Beneficiari	Soggetti economicamente svantaggiati
Ambito settoriale	Sostegno a situazioni di bisogno
Area geografica interessata	Bergamo e provincia
Importo	20.000
Data di approvazione	19/07/2012

La Fondazione Cattolica Assicurazioni è fortemente motivata ad incoraggiare l'impegnativo lavoro di quanti, tra operatori e volontari, si attivano per aiutare concretamente chi non ha del cibo, un letto, degli indumenti puliti. La disoccupazione dilagante, gli aumentati casi di situazioni di indigenza economica, hanno determinato il sorgere di sempre più "nuovi poveri" e un conseguente aumento di persone bisognose di aiuto. La Fondazione ha voluto pertanto contribuire al potenziamento e al miglioramento dei servizi offerti da una realtà egregiamente protesa a favore di questa enorme fetta di persone che versano in una grave situazione di bisogno: il "Centro Pluriservizi Zabulon". Lo stile, la spiritualità di questo servizio si ispira al racconto evangelico degli inizi dell'attività pubblica di Gesù, percepiti come la luce che viene ad illuminare le tenebre del vissuto delle creature umane. Una realtà che offre accoglienza, cibo, cambio abiti, servizio mensa, doccia e riparo notturno per circa 100 persone e che negli ultimi tre anni registra un aumento di fabbisogno cui era difficile far fronte senza un aiuto. Col sostegno della Fondazione è stato possibile non solo aiutare un numero maggiore di persone, ma svolgere azioni di sensibilizzazione verso le comunità parrocchiali e territoriali affinché si diffondessero a livello locale la sensibilità e gli interventi che servono per tessere una **rete di solidarietà proattiva** quanto più ampia possibile.

(Il Centro Pluriservizi Zabulon)

4) Associazione Francesco Soldano

Progetto	**Accademia di musicoterapia**
Sede	Brescia
Beneficiari	Portatori di *handicap*
Ambito settoriale	Sostegno a persone portatrici di *handicap*
Area geografica interessata	Brescia
Importo	22.000
Data di approvazione	19/07/2012
Stato di avanzamento	Concluso

Nata nel 1999 nel ricordo di una personalità bresciana eclettica quale fu Francesco Soldano, insegnante di lettere, violinista, compositore e scrittore, l'Associazione svolge un ruolo significativo nell'ambito culturale promuovendo eventi musicali, con particolare attenzione alla dimensione europea, sentendo forte la necessità di coinvolgere in modo attivo ed originale il mondo dei giovani artisti. Grazie alla sensibile intuizione del Direttore Artistico, Daniele Alberti, continua l'encomiabile missione di dar *voce* al sodalizio artistico tra i normodotati e i portatori di handicap, emozionando lo spettatore attraverso una forma d'arte che trascende regole o pregiudizi, ma che sorprende con un inaspettato dinamismo creativo, molto spesso incapace di esprimersi per la comune visione mentale a volte troppo scettica. Il Progetto intende attivare infatti un'accademia di musicoterapia rivolta a utenti portatori di *handicap* fisici e di ritardi mentali gravi. Un cammino che durerà tre anni alla fine del quale, l'utente potrà scegliere di continuare il lavoro musicale intrapreso, entrando a far parte di una vera e propria orchestra formata in parte da musicisti normodotati ed in parte da musicisti disabili.

(Un momento di esibizione dell'orchestra)

5) Comune di Verona - Assessorato ai Servizi Sociali e Famiglia

Progetto	**Una famiglia per una famiglia**
Sede	Verona
Beneficiari	Nuclei Familiari
Ambito settoriale	Assistenza sociale
Area geografica interessata	Verona e provincia
Importo	30.000
Data di approvazione	28/10/2011

Con questa iniziativa la Fondazione Cattolica Assicurazioni ha inteso agire allargando il *focus* in favore delle famiglie in situazione di fragilità e di estrema difficoltà nella cura e nell'educazione dei figli, sostenendo un progetto che vada oltre il semplice intervento in favore dei bambini. Un'idea sperimentale e assolutamente innovativa già partita nel 2003 a Torino e che nel 2007 ha ottenuto la menzione speciale nel Bando Nazionale del Ministero per la Famiglia. Il Progetto "Una famiglia per una famiglia" è oggi inserito nelle politiche sociali di Torino e Ferrara ed è in fase di sperimentazione in diversi comuni del nord Italia, tra cui Verona. La Fondazione Paideia e il Comune di Verona hanno infatti aderito a questa nuova **forma di affido diurno destinata a nuclei familiari** e non a singoli minori. A una famiglia in difficoltà viene affiancata una famiglia *risorsa* in una relazione solidale e di prossimità: i membri della famiglia affiancante offrono le proprie specifiche competenze, determinate da età, professioni, inclinazioni differenti. Una forma di affido familiare che permette di intervenire in situazioni di grave disagio non ancora conclamato, per **prevenire** il deteriorarsi di una situazione che potrebbe portare anche all'**allontanamento del bambino**. Grazie ad un'acuta analisi sul nucleo familiare in grado di cogliere le risorse ancora presenti, rafforzandole, "Dare una famiglia a una famiglia" si dimostra uno strumento in grado di lavorare sui legami e sulla relazione tra genitori e figli, con un *focus* ad ampio raggio che dimostra quanto sia fondamentale partire dalla famiglia per garantire la creazione di contesti attenti e rispettosi delle necessità dei più piccoli. Auspicio della Fondazione Cattolica Assicurazioni è che con questo progetto si riesca a diffondere una cultura dell'infanzia e un concetto di famiglia più inclusiva e responsabile.

(Immagine istituzionale della Fondazione Paideia per il progetto "Una famiglia per una famiglia")

6) Cooperativa Sociale Cercate - Onlus

Progetto	**Sostegno a domicilio per neomamme**
Sede	Verona
Beneficiari	Puerpere e Neonati
Ambito settoriale	Sostegno a situazioni di bisogno
Area geografica interessata	Verona
Importo	6.340
Data di approvazione	22/05/2012

La Visione della Cooperativa Sociale Cercate è così riassumibile: *"L'agire umano, quando tende a promuovere la dignità e la vocazione integrale della persona, la qualità delle sue condizioni di esistenza, l'incontro e la solidarietà dei popoli, è conforme al disegno di Dio, che non manca mai di mostrare il suo amore e la sua provvidenza nei confronti dei figli"* (n. 35 del Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa). Avendo presente tale visione, la Cooperativa si propone infatti di promuovere continuità di occupazione lavorativa e miglioramento delle condizioni economiche, sociali e professionali innanzitutto tra i soci stessi e all'interno della società intera.
La Cooperativa ha pensato con questo progetto di fornire un'attività di sostegno a puerpere, neomamme e neonati nei primi 40 giorni dalla nascita. Il servizio verrà svolto in collaborazione con il Collegio delle Ostetriche Veronesi, attraverso visite a domicilio anche allo scopo di prevenire la depressione *post-partum*.
La Fondazione Cattolica Assicurazioni, fiduciosa in chi opera ispirandosi ai principi di mutualità, solidarietà sociale e promozione umana, ha creduto nel progetto della Cooperativa, un'idea in grado di difendere i valori di solidarietà e dignità della persona e che, per le caratteristiche di innovatività, può essere un valido esempio per altri che vogliano operare nel medesimo ambito.

(La sede della Cooperativa Sociale Cercate)

7) Cooperativa Sociale Filo Continuo Onlus

Progetto	**Gruppo Insieme**
Sede	Pescantina (Vr)
Beneficiari	Sostegno a persone portatrici di *handicap*
Ambito settoriale	Assistenza sociale
Area geografica interessata	Verona e provincia
Importo	13.000
Data di approvazione	23/10/2012

La Cooperativa Sociale Filo Continuo persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Nata per iniziativa di alcuni volontari, la cooperativa si impegna con un'egregia attività di sensibilizzazione del territorio riguardo il tema della disabilità, promuovendo attività di tempo libero e ricreative a favore dei disabili di Pescantina, per garantire il loro benessere psico-fisico, offrendo anche attività e prestazioni educative, occupazionali, riabilitative, assistenziali. Il contributo della Fondazione Cattolica Assicurazioni è finalizzato ad accogliere dieci persone disabili, ampliando il progetto di socio terapia che il "Gruppo Insieme" ha già avviato nel 1988. L'attività di socio-terapia ed arte-terapia è realizzata da un gruppo di artisti disabili, affiancati da volontari ed alcuni operatori. Offre ai partecipanti un'occasione di riabilitazione, di mantenimento e miglioramento delle abilità personali e di integrazione sociale attraverso lo sviluppo di nuovi interessi per nuove forme di adattamento alla vita sociale. Il progetto quindi è una iniziativa che promuove relazioni interpersonali che nascono dal "fare insieme" sollecitando corpo e psiche attraverso attività che "rivalutano" le mani, da sempre sinonimo di lavoro e creazione. Sono previste infatti attività di manipolazione di un materiale particolarmente flessibile e adattabile al movimento e alla presa manuale, come quello dell'argilla, e lavori di pittura, acquerello su carta, disegno a colori con matite e cerette, disegni geometrici, con cui fare acquisire un sapere "concreto e sperimentale": la conoscenza della materia e la capacità di plasmarla, dando vita a qualcosa di nuovo con le proprie mani e con la propria fantasia. Un nuovo "territorio" nel quale dare spazio alla creatività dell'individuo e alla relazione con gli altri.

(La creatività espressa da un disabile e una giornata sul lago con i volontari della Cooperativa)

8) FEVOSS Federazione dei Servizi di Volontariato Socio Sanitario Onlus

Progetto	**Acquisto automezzo per disabili**
Sede	Verona + Buttapietra (Vr)
Beneficiari	Portatori di *handicap*
Ambito settoriale	Assistenza sociale
Area geografica interessata	Verona e provincia
Importi	11.200 + 18.000
Data di approvazione	28/10/2011 + 22/05/2012
Stato avanzamento	Conclusi

Fondazione Cattolica ha sostenuto due interventi a favore delle sezioni FEVOSS di Verona e Buttapietra:

Verona: La Fondazione ha recepito l'appello per la raccolta fondi, lanciato in primavera dai volontari della sezione intitolata a Giovanni Paolo II per i quali l'acquisto del veicolo era considerato una priorità per consentire oltre che la prosecuzione, il miglioramento del servizio. L'associazione pertanto ha finalmente un nuovo mezzo con cui gli autisti della Fevoss accompagnano gli anziani nei luoghi di cura e i ragazzi disabili a scuola. L'automezzo, dotato di un moderno dispositivo tecnico per l'ancoraggio della carrozzina utilizzata da persone diversamente abili, renderà il servizio più efficiente.

(Il pulmino acquistato)

Buttapietra: Per garantire la copertura del servizio alla dinamica e giovane sezione Fevoss presente nel territorio di Buttapietra, la Fondazione ha contribuito all'acquisto di un automezzo per il trasporto di persone disabili dotato delle adeguate attrezzature. Grazie alla sensibilità di una comunità bisognosa ma consapevole delle necessità del territorio cui appartiene, è stato possibile recuperare le somme mancanti e far fronte ai costi di gestione del veicolo, attraverso libere offerte da parte dei sostenitori locali della Fevoss e delle persone che beneficiano dei servizi offerti. Per la Fondazione Cattolica Assicurazione non si tratta solo dell'acquisto di un mezzo di trasporto, ma di un segnale di forte apprezzamento e incoraggiamento in favore di una comunità attiva e partecipe che si spende in favore di persone che necessitano di un aiuto concreto.

(Il giorno dell'inaugurazione del mezzo)

9) Hopexchange Onlus

Progetto	**Concerto Solidarietà e Musica**
Sede	Roma
Beneficiari	Persone in stato di bisogno
Ambito settoriale	Assistenza sociale
Area geografica interessata	Emilia Romagna ed Estero
Importo	6.240
Data di approvazione	23/10/2012
Stato avanzamento	Concluso

Hopexchange Onlus è un'organizzazione umanitaria non governativa che opera in stretta collaborazione con la Chiesa Cattolica, il Ministero della Salute del Ghana e un network di partner locali e internazionali di spicco.
La Fondazione Cattolica Assicurazioni ha sostenuto alcune spese di realizzazione del concerto "Solidarietà e Musica", tenutosi l'11 luglio 2012 presso il Teatro Comunale di Treviso. La serata, che ha visto la presentazione del volume "Treviso una città la sua Questura", oltre a proporsi come importante momento di condivisione con il territorio, ha avuto anche lo scopo di raccogliere fondi per due iniziative:

- la ristrutturazione della Scuola Elementare del Comune di Mirabello in Emilia Romagna, colpito dal sisma;
- l'avvio dell'acquisto di attrezzature per attivare un centro ricerche in Acra (Ghana), progetto curato direttamente dalla Onlus HopeXchange.

(Momento del concerto Solidarietà e Musica)

10) Istituto Salesiano Don Bosco

Progetto	**Sostegno all'apprendimento di bambini dislessici**
Sede	Verona
Beneficiari	Portatori di *handicap*
Ambito settoriale	Sostegno a persone portatrici di *handicap*
Area geografica interessata	Verona
Importo	11.905
Data di approvazione	23/12/2011
Stato avanzamento	Concluso

La storia della scuola salesiana nasce a metà del 1800 sulla base di un modello pedagogico che mette al centro la "carità pastorale" e nel quale la didattica diventa strumento di educazione e crescita dell'individuo. Questo approccio ha determinato la diffusione del modello scolastico salesiano in tutto il mondo, facendone un sinonimo di innovazione, apprezzato sia dal mondo cattolico, sia laico.
In linea con questi principi cari al pensiero della Fondazione Cattolica Assicurazione, l'Istituto Don Bosco di Verona ha deciso di mettere a disposizione dei numerosi studenti affetti da dislessia le nuove opportunità didattiche offerte dalle migliori tecnologie, dotandosi di innovative lavagne multimediali interattive che facilitano la memorizzazione, la schematizzazione e riducono l'impatto della lettura con un sensibile miglioramento dell'attenzione rispetto a un insegnamento frontale statico.
Ciò viene incontro al bisogno determinato dal crescente numero di bambini dislessici iscritti alla scuola media, conseguente ai positivi risultati ottenuti da un team di insegnanti particolarmente preparato su questo tema. Alla raccolta fondi hanno partecipato anche le famiglie degli studenti.

(Lavagna interattiva LIM)

11) Medici con l'Africa CUAMM

Progetto	**Sostegno al parto sicuro in Sudan**
Sede	Padova
Beneficiari	Puerpere e neonati
Ambito settoriale	Sostegno a situazioni di bisogno
Area geogr. interessata	Sud Africa
Importo	10.000
Data di approvazione	22/05/2012

Nata nel 1950 allo scopo di formare medici per i Paesi in via di sviluppo, il Collegio Universitario Aspiranti e Medici Missionari (CUAMM), negli anni ha scelto di operare particolarmente nel continente africano, da cui il nome Medici con l'Africa. E' un'organizzazione presente oggi in 7 paesi dell'Africa sud sahariana: Angola, Etiopia, Mozambico, Sud Sudan, Tanzania, Uganda e Sierra Leone. Medici con l'Africa Cuamm si propone come obiettivo primario il miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni di tali Paesi e mette in atto ogni azione conseguente per favorire il necessario cambiamento comportamentale dei Paesi ricchi verso i Paesi poveri. Attraverso i progetti di cooperazione in Africa e le attività in Italia, Medici con l'Africa Cuamm intende favorire il confronto, la conoscenza e l'amicizia tra popoli diversi e affermare interesse e speranza nel futuro dell'Africa.

Nell'ospedale di Yirol in Sud Sudan è necessario implementare l'attività di assistenza al parto e di neonatologia con interventi che vanno dal potenziamento del sistema di illuminazione, alla fornitura di farmaci a completamento di quelli garantiti dal governo, fino alla previsione di un incentivo in natura per indurre le donne a partorire in ospedale.

Abbracciando questo progetto la Fondazione Cattolica Assicurazioni, al di là del contributo economico, ha inteso promuovere una reale diffusione della cultura della solidarietà, della cooperazione tra i popoli, della giustizia e della pace.

(Visita medica da parte di un'operatrice)

Altri contributi sino ad € 5.000

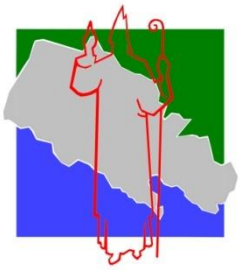
Completano l'impegno della Fondazione nell'ambito Assistenza Sociale **35** contributi deliberati nell'anno per complessivi **112.900 euro**

Ambito Educazione Istruzione 2012

Progetti Annuali

1) Diocesi della Spezia - Sarzana – Brugnato

Progetto	**Attività ricreative e sociali per l'infanzia**
Sede	La Spezia
Beneficiari	Cittadinanza
Ambito settoriale	Iniziative di rilevante valore sociale
Area geografica interessata	La Spezia e provincia
Importo	20.000
Data di approvazione	28/10/2011
Stato di avanzamento	Concluso



Nel tempo l'oratorio ha assunto una veste sempre più importante e particolare; nato e sviluppato dietro il grande esempio di San Filippo Neri, attraverso la successiva opera di San Giovanni Bosco, da piccolo luogo dove i fedeli si riunivano per pregare, l'Oratorio è oggi un luogo di formazione e aggregazione, riconosciuto a livello normativo nella sua *fondamentale funzione sociale ed educativa*, diventando col tempo la migliore realtà dove i giovani possono crescere spiritualmente e umanamente in modo sano. Nel periodo estivo la Diocesi organizza campi scuola, spazi meditativi e momenti di animazione e gioco durante i quali corposo è il coinvolgimento di numerose parrocchie.

La Fondazione Cattolica Assicurazioni, nella precisa volontà di sostenere attività formative per i più giovani e credendo nel potenziale altamente educativo delle attività svolte in oratorio, ha voluto sostenere questo progetto che prevede un periodo di formazione, della durata di 12 incontri, per 1500 giovani e ragazzi tra i 13 e i 18 anni che abbiano voglia di mettersi a disposizione dei più piccoli negli appuntamenti estivi. L'oratorio è così dotato di animatori e volontari preparati e motivati in grado di migliorare il livello educativo delle attività previste.

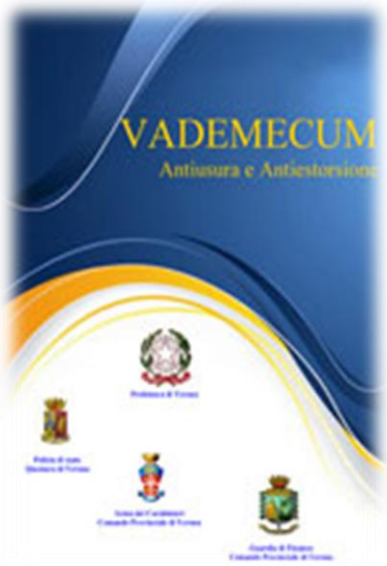
(Un momento di animazione e di gioco nei Campi Scuola estivi)

2) Fondazione Beato Giuseppe Tovini

Progetto	**Opuscoli Antiusura**
Sede	Verona
Beneficiari	Cittadinanza
Ambito settoriale	Sostegno a situazioni di bisogno
Area geografica interessata	Verona e provincia
Importo	10.000
Data di approvazione	23/12/2011
Stato di avanzamento	Concluso

FONDAZIONE BEATO GIUSEPPE TOVINI
Fondo di solidarietà per il prestito di soccorso per la prevenzione dell'usura
onlus

La Fondazione Cattolica Assicurazioni, nella precisa volontà di andare al cuore delle cause che portano a situazioni di "nuove povertà" e desiderosa di intervenire sulle coscienze per sconfiggere paura, pregiudizio e spirito di rassegnazione, ha colto la valenza sociale di questo progetto. E' stato realizzato e distribuito gratuitamente in tutti i Comuni della provincia veronese un Vademecum Antiusura – Antiestorsione. Obiettivo è *accompagnare* chi è caduto o sta per cadere nella trappola degli usurai e dare un segnale di attenzione ad un fenomeno ormai dilagante.
La Fondazione Beato Giuseppe Tovini è attiva su questo fronte con settanta volontari - esperti professionisti in materia finanziaria - debitamente preparati al delicato compito dell'ascolto. Attraverso questa preziosa disponibilità si impegna da tempo nel sostenere i cittadini soffocati dai debiti, intervenendo prima che finiscano in mano agli usurai o ascoltando le richieste di persone e famiglie che ne sono già vittime.
Con questa iniziativa, fortemente voluta dalla Prefettura di Verona, la Fondazione Tovini consolida non solo la sua *mission,* ma sensibilizza un'intera provincia sulla pericolosità del fenomeno, parlandone, indicando concreti strumenti di prevenzione, infondendo una nuova fiducia nelle istituzioni locali che hanno il dovere di non abbandonare le famiglie vittime di questa "*infame realtà capace di strangolare la vita di molti"* (Giovanni Paolo II).



(Copertina dell'opuscolo realizzato)

3) Fondazione Studi G. Toniolo

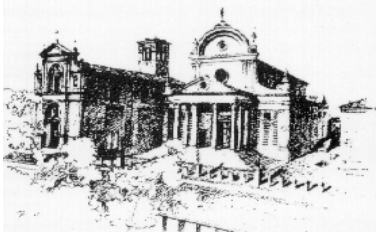
Progetto	**Circoli sulla DSC Lievito nella società**
Sede	Verona
Beneficiari	Cittadinanza
Ambito settoriale	Formazione alla DSC
Area geografica interessata	Italia
Importo	50.000
Data di approvazione	22/05/2012

La Fondazione Cattolica Assicurazioni, coerentemente con il suo impegno di operare lungo il solco tracciato dai principi della Dottrina Sociale della Chiesa, sostiene un progetto di formazione rivolto a 70 gruppi sparsi su tutto il territorio nazionale, per promuovere la conoscenza dei valori fondanti la Dottrina Sociale della Chiesa e per favorire un'operatività territoriale ispirata ai suoi dettami. Le attività dei "Circoli della DSC", curate da un gruppo di esperti e da un Comitato Scientifico Nazionale, coinvolgono le Diocesi, i relativi Uffici della Pastorale Sociale del lavoro, il Collegamento Sociale Cristiano e il Movimento Studenti Cattolici.

Con questo progetto *integrato* di formazione sociale cristiana, attraverso la conoscenza e l'approfondimento dei valori della Dottrina Sociale della Chiesa, si va incontro all'espresso desiderio di creare un luogo di confronto tra cattolici impegnati nel lavoro, nel sociale e con responsabilità pubbliche. La Dottrina Sociale della Chiesa farà da elemento comune di riferimento per un confronto tra soggetti diversi per sensibilità e azione, ma convergenti nella costruzione del bene comune. La diversità dei protagonisti del progetto di formazione non rappresenta un elemento di dispersione ma di ricchezza quando viene condivisa e trova in questi riferimenti valoriali un punto in comune. Per abbattere forme individualistiche inutili e isolanti e promuovere la voglia di una progettualità sociale, questo progetto di formazione parla alle persone, più che definire come risolvere i problemi. Partire dal sentirsi "Lievito nella Società" è la chiave per arrivare a pensare ad azioni e comportamenti con una nuova consapevolezza e capacità di affrontare diversamente le sfide del nostro tempo.

4) Parrocchia S. Giuseppe

Progetto	**Salvare la famiglia del domani…**
Sede	Bovolone (Vr)
Beneficiari	Nuclei familiari
Ambito settoriale	Formazione alla DSC
Area geografica interessata	Bovolone (Vr)
Importo	15.000
Data di approvazione	19/07/2012



La famiglia ha la missione di diventare sempre di più quello che è, ossia comunità di vita e di amore, in una tensione, che come per ogni realtà credente e redenta troverà il suo componimento nel Regno di Dio (Familiaris Consortio n.17). La famiglia riceve la missione di custodire, rivelare e comunicare l'amore, come riflesso vivo e reale partecipazione dell'amore di Dio per l'umanità e dell'amore di Cristo Signore per la Chiesa sua sposa. La Fondazione Cattolica Assicurazioni sostiene un progetto di formazione rivolto ai giovani, che saranno la famiglia di domani, attraverso un articolato percorso di crescita che successivamente, affiancando gli educatori, li porterà ad occuparsi della formazione umana e spirituale dei ragazzi cresimandi. "*Salvare la famiglia del domani formando oggi adolescenti e giovani*" è un progetto pertanto che si propone di "costruire" le famiglie del futuro e tracciare per i ragazzi una strada di valori e principi cristiani che li renda stabili ed in grado di reggere le sfide del nostro tempo.

(Un gruppo di giovani durante una delle iniziative del progetto: il "Seminario di Vita Nuova" presso la casa Emmaus di Giazza in Selva di Progno, Verona)

Altri contributi sino ad € 5.000

Completano l'impegno della Fondazione nell'ambito Educazione Istruzione **57** contributi deliberati nell'anno per complessivi **198.000** euro.

Ambito Studio e Ricerca 2012

Progetto Pluriennale

1) Collegio Mondo Unito dell'Adriatico - Onlus

Progetto	**Borsa di Studio**
Sede	Duino (TS)
Beneficiari	Giovani Studenti
Ambito settoriale	Sviluppo in ambito giovanile
Area geografica interessata	Italia ed Estero
Importo	21.500
Data di approvazione	22/05/2012

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Onlus è una scuola indipendente, facente parte dei Collegi del Mondo Unito (UWC - *United World Colleges*), un movimento internazionale che riunisce studenti da tutto il mondo, selezionati unicamente sulla base del merito, con lo scopo di promuovere la pace a la cooperazione internazionale. La scuola è frequentata da circa 200 studenti, di età compresa tra 16 e 19 anni, tutti titolari di una borsa di studio completa, provenienti da più di 80 diversi paesi.

La Fondazione Cattolica Assicurazioni, orgogliosa di potere contribuire alla promozione del dialogo tra culture diverse attraverso l'educazione e l'interazione tra ragazzi provenienti da paesi diversi che vivono e studiano insieme, sostiene una borsa di studio per la frequenza biennale presso uno dei Collegi del Mondo Unito, per il biennio accademico 2012-14, in favore di uno studente Veneto che avrà la possibilità di aprirsi all'internazionalizzazione e dare risalto alla regione di provenienza, facendosi ambasciatore delle potenzialità del territorio d'origine.

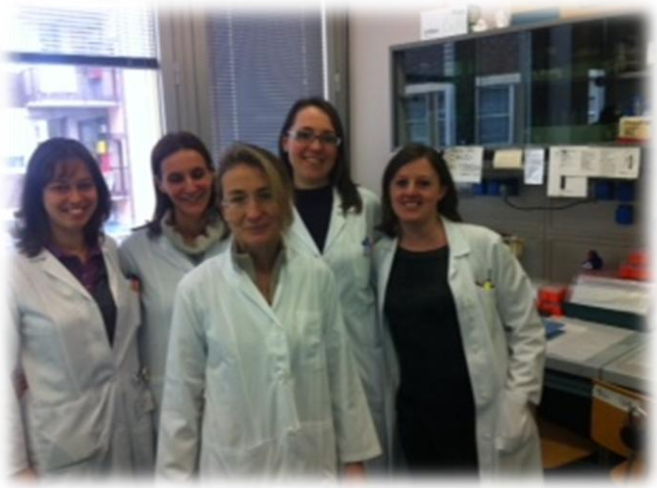
(College Life Sport)

Progetti Annuali

1) Comitato Emme Rouge in ricordo di Mara Nahum O.n.l.u.s.

Progetto	**Ricerca su Melanoma Sporadico e Multiplo**
Sede	Milano
Beneficiari	Pazienti affetti da Melanoma
Ambito settoriale	Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica
Area geogr. interessata	Italia
Importo	25.000
Data di approvazione	19/07/2012

Nel luglio del 2011, il gruppo di "Amici di Mara" ha deciso di costituire il Comitato denominato "Emme Rouge in ricordo di Mara Nahum – Onlus" con lo scopo di sostenere economicamente, anche attraverso l'istituzione di assegni e borse di studio, la ricerca scientifica in ambito nazionale e internazionale indirizzata allo studio di malattie di particolare rilevanza sociale con particolare riferimento alle patologie dell'essere umano in campo oncologico, alle malattie rare ed alla terapia dei malati terminali. In particolare è stato portato avanti un progetto di ricerca sul melanoma, un tumore maligno che origina dal melanocita, cellula della cute che è preposta alla sintesi della melanina. Nel corso degli ultimi anni l'esperienza italiana continua a registrare un costante aumento di questa forma tumorale ed è per questo che si è sentita l'esigenza di intraprendere uno studio specifico attraverso un esame su pazienti affetti da Melanoma Sporadico e Melanoma Multiplo, a differenti stadi di malattia, per individuare nuovi fattori genetici correlati a caratteristiche cliniche ed eventualmente correlabili a protocolli specifici di trattamento per i gruppi a maggiore rischio di malattia. Si tratta di uno studio che vede coinvolte numerose Istituzioni Nazionali e Internazionali tradizionalmente impegnate nella ricerca e nella cura del melanoma, tra cui il Dipartimento di Genetica dell'Università degli Studi di Genova, il Dipartimento di Biologia Molecolare e Genetica, St George' s University di Londra, la Fondazione IRCCS, l'Istituto dei Tumori di Milano e l'unità di Genetica dell'Università di Verona.



(La dott.ssa Monica Rodolfo, Direttrice del Dipartimento di Immunoterapia dei tumori umani di Milano, e la sua equipe)

2) Fondazione Incremento Trapianti d'Organo e Tessuti FITOT

Progetto	**Corsi di formazione per personale medico**
Sede	Padova
Beneficiari	Persone soggette a trapianto
Ambito settoriale	Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica
Area geografica interessata	Italia
Importo	30.000
Data di approvazione	22/05/2012
Stato di avanzamento	Concluso

Al fine di contribuire a diffondere una migliore conoscenza delle nuove frontiere terapeutiche e delle problematiche scientifiche collegate al trapianto di organi e tessuti, continua l'attenzione da parte della Fondazione Cattolica Assicurazioni al tema della donazione di organi. Com'é noto non vi è progresso della medicina senza il supporto di un'incessante attività di ricerca scientifica e per contribuire allo stimolo di quanti operano nel campo dei trapianti, la Fondazione Cattolica Assicurazioni ha voluto contribuire ad importanti progetti di ricerca. Per il 2012, in particolare, la Fondazione FITOT ha elaborato programmi di formazione professionale rivolti ai medici rianimatori e chirurghi dei trapianti e a tutta la classe medico – infermieristica impegnata nelle Terapie Intensive delle strutture ospedaliere del Veneto. Un altro passo dunque verso la condivisione del significato di elevato valore terapeutico e sociale della donazione, momento di straordinaria bellezza e atto di contemporanea rinascita fisica e crescita morale.

(Immagine istituzionale della Fondazione FITOT)

3) Fondazione RUI – residenza Universitaria delle Peschiere

Progetto	**Eccellenza nella Formazione**
Sede	Genova
Beneficiari	Studenti
Ambito settoriale	Sviluppo in ambito giovanile
Area geografica interessata	Italia
Importo	10.000
Data di approvazione	19/07/2012

Costituita nel 1959 per iniziativa di docenti universitari, professionisti e genitori interessati allo studio e alla soluzione dei problemi della gioventù, la Fondazione Rui incentra le sue attività educative promuovendo e gestendo iniziative di respiro internazionale con un'attenzione spiccata alle esigenze formative che il mondo giovanile viene esprimendo. L'obiettivo principale è valorizzare lo studente come persona, più che come risorsa o elemento del sistema. Questo si traduce in un'offerta di occasioni formative che non solo perseguono l'eccellenza, ma intendono preparare i giovani alla complessità della società di oggi, consentendo loro di sviluppare senso critico, capacità di giudizio e di scelta autonoma.

La Fondazione Cattolica Assicurazioni, protesa verso iniziative che diano centralità alla persona, condivide questa profonda dimensione e i valori ad essa sottesi, incoraggia quanti contribuiscono ad una crescita equilibrata e ad un tipo di formazione *integrale,* per stimolare l'uomo e il suo impegno verso la vita sociale e il bene comune. Sulla scia di questo spirito di riferimento, la Fondazione Rui ha pensato di realizzare in favore di 20 studenti provenienti da tutta Italia, un percorso formativo personalizzato, sia in termini di maturazione della persona che dei suoi orizzonti sociali, professionali, civili, sia in particolare delle *soft skills*. Il tutto mediante un percorso monitorabile attraverso la partecipazione e l'interesse espresso verso le proposte offerte e, soprattutto, attraverso il processo di valutazione mediante questionari e colloqui individuali.

(Un'aula studi della Residenza Universitaria delle Peschiere)

4) Università Cattolica del Sacro Cuore

Progetto	**Borse di Studio "Cattolica Assicurazioni"**
Sede	Milano
Beneficiari	Studenti
Ambito settoriale	Sviluppo in ambito giovanile
Area geografica interessata	Italia
Importo	10.500
Data di approvazione	19/07/2012

La Fondazione Cattolica Assicurazioni, riponendo grande fiducia nei giovani, gli adulti di domani, e consapevole dell'importanza di una loro adeguata formazione, ha scelto di sostenere 7 borse di studio in favore di studenti meritevoli del corso di laurea magistrale in Scienze statistiche, attuariali ed economiche frequentanti la più grande Università Cattolica d'Europa, luogo di positive opportunità non solo per la formazione professionale, ma anche per la crescita e la realizzazione personale. Un ambiente che non si sottrae alla sua insostituibile funzione sociale, che è quella del servizio all'educazione. Una modalità concreta attraverso cui l'Università premia chi sa far fruttare i propri talenti, anche quando è penalizzato dalle condizioni sociali o familiari. Le borse di studio saranno consegnate dal Presidente del Gruppo Cattolica nel corso di una cerimonia pubblica appositamente organizzata nell'Aula Magna dell'Università.

(La sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

5) Università Cattolica Sacro Cuore - Facoltà di Agraria

Progetto	**Borse di Studio Master SMEA**
Sede	Piacenza
Beneficiari	Giovani
Ambito settoriale	Sostegno ad attività di rilevante valore sociale
Area geogr. interessata	Italia
Importo	7.500
Data di approvazione	23/12/2011
Stato di avanzamento	Concluso

L'Università Cattolica del Sacro Cuore organizza il Master in Economia del Sistema Agro-Alimentare (SMEA) con lo scopo di offrire una visione analitica e integrata delle principali funzioni aziendali e sviluppare nei giovani le capacità necessarie ad affrontare le scelte organizzative e gestionali che potrebbero attenderli. L'elemento qualificante dell'attività formativa della SMEA è lo stretto rapporto col mondo dell'impresa che consente un costante allineamento dei programmi alle esigenze del mercato e significativi contributi alla strutturazione dell'attività didattica. Il Master è focalizzato sulla preparazione manageriale applicata al sistema agro-alimentare, richiede un'intensa attività di studio e lavoro secondo un metodo di provata efficacia, basato sull'esperienza SMEA: la partecipazione attiva degli studenti tramite lavori di gruppo e *project works*, il puntuale monitoraggio dei risultati, un rapporto personale con i docenti e una costante interazione col mondo dell'impresa. Il Master, unico nel campo agro-alimentare accreditato dalla Asfor (Associazione Italiana per la Formazione Manageriale) come "Master Specialistico", gode di un riconoscimento basato su rigorosi criteri di valutazione ed è tutt'oggi riservato ad un numero limitato di master in Italia nel campo della formazione manageriale. La Fondazione ha sostenuto l'erogazione di una Borsa di Studio che è stata assegnata ad uno studente meritevole.

(Gli studenti della Facoltà di Agraria dell' Università Cattolica Sacro Cuore durante una lezione)

6) Università degli Studi di Verona – Ufficio Comunicazione Integrata

Progetto	**IV e V edizione Festival Infinitamente**
Sede	Verona
Beneficiari	Cittadinanza
Ambito settoriale	Attività culturali di rilevante valore sociale
Area geografica interessata	Verona e provincia
Importo	20.000 + 25.000
Data di approvazione	28/10/2011 + 23/10/2012
Stato di avanzamento	Concluso

La Fondazione Cattolica Assicurazioni ha confermato anche per la IV e la V Edizione del Festival Culturale "Infinitamente" il desiderio di contribuire a diffondere il significato delle Neuroscienze e delle affascinanti implicazioni che esse comportano. Una delle *kermesse* più seguite a livello nazionale, cresciuta negli anni e arricchitasi di dibattiti, spettacoli musicali e teatrali, conferenze, mostre, laboratori didattici per bambini, nel tempo si è rivolta ad un pubblico sempre più trasversale, utilizzando linguaggi in grado di raggiungere anche i non addetti ai lavori. Un evento che non vuole solo tentare di infondere un sapere diverso alla cittadinanza, ma che tenta di svelare nuovi affascinanti contenuti e con suggestive atmosfere, aprire la mente a scenari finora inesplorati, stimolando curiose riflessioni sul perché delle cose che muovono e caratterizzano il nostro vivere quotidiano come lo Spazio, il Tempo e l'Infinito, in un'epoca storica in cui sembra essersi smarrita la voglia di interrogarsi su dimensioni che toccano il senso più profondo dell'*io*.

(In alto: La promozione dell'evento per la città.
Qui sopra: momento di attività ludico-didattica nei laboratori per bambini)

7) UST CISL VERONA

Progetto	**Ricerca su Verona Città Metropolitana**
Sede	Verona
Beneficiari	Cittadinanza
Ambito settoriale	Sostegno alle attività di ricerca scientifica e tecnologica
Area geografica interessata	Verona
Importo	10.000
Data di approvazione	23/12/2011
Stato di avanzamento	Concluso

Verona con il suo territorio è ormai una delle aree metropolitane economicamente più forti e più ricche del Paese. Ciò è avvenuto perché ha saputo integrare un'alta qualità della vita con un posizionamento eccellente per flussi di persone, idee e capitali. Anche in questi anni di crisi la città e il suo territorio hanno dimostrato una maggiore reattività al nuovo contesto competitivo, duramente selettivo. Ma per non adagiarsi, la continuità economica va arricchita anche con le innovazioni. L'espulsione di lavoratori e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro per giovani e donne confermano infatti che un certo ciclo di sviluppo è esaurito ed è necessario ritrovare la capacità di progettare nuove strategie. La CISL di Verona ha pertanto compiuto uno studio analitico delle dinamiche che caratterizzano Verona e la sua area metropolitana basato sull'idea che i cambiamenti derivanti dalla crisi economica premieranno città e territori dotati di caratteristiche peculiari come lo specializzarsi in modo innovativo in ambito industriale, il creare alleanze e collaborazioni con Enti e infrastrutture e il rendere gli investimenti un'occasione per potenziare competitività e forza attrattiva del territorio.
La ricerca è stata presentata il 30 marzo 2012 a Verona in una tavola rotonda molto partecipata. Essa ha inteso proporre una programmazione più coordinata che si avvalga di saperi, specializzazioni di eccellenza e di una *governance* più integrata tra poli urbani e sistemi territoriali come strumento per coinvolgere nel nuovo ciclo di sviluppo l'insieme delle forze istituzionali, economiche e sociali della città e dell'ambito vasto del territorio.

Altri contributi sino ad € 5.000

Completano l'impegno della Fondazione nell'ambito Studio e Ricerca **6** contributi deliberati nell'anno per complessivi **16.400 euro**.

Ambito Attività culturali di rilevante valore sociale 2012

Progetti Annuali

1) Associazione Culturale Gaetano Zinetti

Progetto	**Concorso e Festival 2012**
Sede	Sanguinetto (Vr)
Beneficiari	Giovani concertisti
Ambito settoriale	Attività culturali di rilevante valore sociale
Area geografica interessata	Italia ed Estero
Importo	10.000
Data di approvazione	22/05/2012
Stato di avanzamento	Concluso

Il Progetto include due eventi: il "*Concorso Internazionale di musica da camera Salieri Zinetti*" e il Festival "*La grande musica nei luoghi d'arte, della natura e del gusto 2012*". Eventi che vogliono valorizzare l'eccellenza offrendo un'opportunità di rilievo ai migliori giovani concertisti di tutto il mondo e nel contempo cerare un veicolo di comunicazione del territorio e della sua economia, valorizzandone identità, bellezza e prodotti tipici. La Fondazione Cattolica Assicurazioni è stata lieta di contribuire ad un evento che ha saputo creare un originale e positivo dialogo tra cultura artistico - musicale ed economico - manageriale, non sempre riscontrabile nei rapporti tra arte ed economia.
Il progetto vede la collaborazione degli Enti Culturali più rappresentativi del territorio (Università di Verona, Conservatori Statali di Verona e di Mantova, Accademia Filarmonica).
La Fondazione con il premio "*Fondazione Cattolica Assicurazioni per l'eccellenza*" rivolto al miglior giovane concertista, si augura di poter dare non solo un'opportunità di affermazione internazionale ai migliori giovani concertisti, ma che l'evento possa assolvere a quel ruolo di promozione della cultura musicale, e di quella cameristica in particolare, nonchè delle eccellenze del territorio veronese.

(La consegna del Premio "Fondazione Cattolica Assicurazioni per l'eccellenza")

2) Centro Culturale San Paolo Onlus - Vicenza

Progetto	**VIII Festival Biblico**
Sede	Vicenza
Beneficiari	Cittadinanza
Ambito settoriale	Attività culturali di rilevante valore sociale
Area geografica interessata	Vicenza - Verona
Importo	10.000
Data di approvazione	22/05/2012
Stato di avanzamento	Concluso

La Fondazione ha avuto il piacere di sostenere l' VIII edizione del Festival Biblico, svoltasi dal 18 al 27 maggio 2012 in dodici centri della diocesi vicentina e a Verona, all'insegna del tema *"Perché avete paura?" (Mc 4,40). La Speranza dalle Scritture*.

Il Festival Biblico, curato e promosso dal Centro Culturale San Paolo e dalla Diocesi di Vicenza, ha assunto il carattere di appuntamento internazionale. Si propone di avvicinare il maggior numero di persone alla Bibbia, stimolando un confronto sui significati profondi delle Scritture attraverso idee, progetti e spettacoli rivolti ad un pubblico variegato, sia laico che ecclesiale. L'evento rappresenta un' esperienza culturalmente e spiritualmente viva, che a tratti ha saputo assumere il volto della festa con giochi e laboratori per i più piccoli e spazi meditativi.

(In alto: momento concertistico a Verona.
Qui sopra: momento ludico durante uno degli appuntamenti a Vicenza)

3) Comune di Verona - Servizi progettuali Culturali per i Quartieri

Progetto	**L'Arte Racconta i Quartieri 2012**
Sede	Verona
Beneficiari	Cittadinanza
Ambito settoriale	Attività culturali di rilevante valore sociale
Area geografica interessata	Verona
Importo	7.250
Data di approvazione	23/01/2012

L'Assessorato al Decentramento, dato il successo delle precedenti edizioni, ha realizzato il Concorso di pittura, scultura e grafica "L'Arte racconta i Quartieri" 2012 con il tema "*Personaggi, luoghi e paesaggi dei Quartieri*", nel quale gli artisti sono stati invitati a rappresentare il tema delle Circoscrizioni. Un momento in cui pittori e scultori professionisti o dilettanti esprimono la loro creatività, a fronte di un pubblico che continua a rispondere con incredibile entusiasmo, testimoniando quanto sia forte il legame con la città e sempre più sentita la voglia di riscoprire dettagli, scenari dimenticati o poco apprezzati. L'iniziativa offre una interessante chiave di lettura di ciò che eravamo, attraverso un'arte sincera che esprime nostalgicamente l'amore per una città inevitabilmente cambiata. L'evento riporta alle originarie atmosfere, rinforza radici culturali e salvaguarda un patrimonio di inestimabile valore.

(Categoria Esperti - Sergio Vianello premiato con l'opera "Laghetto Squaranto")

(Categoria Esordienti - Alberto Vignola premiato con l'opera "Mercatino Rionale dei Fiori")

4) Comune di Verona - Ufficio Manifestazioni

Progetto	***"Brusa la Vecia"***
Sede	Verona
Beneficiari	Cittadinanza
Ambito settoriale	Attività culturali di rilevante valore sociale
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Importo	10.000
Data di approvazione	23/12/2011
Stato di avanzamento	Concluso

Il giorno dell'Epifania si celebra in piazza Brà a Verona il tradizionale falò "*Brusa la Vecia"* con l'accensione del manufatto rappresentativo della Befana, realizzato in materiali naturali grazie alle abili mani di cinque artigiani professionisti guidati dallo scenografo Guerrino Lovato. La manifestazione, che chiude le festività natalizie, rievoca l'antico rito dell'Epifania nella tradizione popolare: quello del falò è infatti un momento che riprende il sapore antico di un atto di scongiuro contro i malefici e di propiziazione del bene e che oggi, in chiave più moderna e festosa, simboleggia il passaggio dal vecchio al nuovo, dalla cattiva alla buona stagione.

(Momento centrale della manifestazione)

5) Fondazione Studi G. Toniolo

Progetto	**II Festival della DSC**
Sede	Verona
Beneficiari	Cittadinanza
Ambito settoriale	Formazione alla DSC
Area geografica interessata	Italia
Importo	150.000
Data di approvazione	19/07/2012

"Crisi, Significati, Riferimenti. La necessità di un pensiero diverso" è stato il tema del secondo Festival della DSC, svoltosi a Verona dal 14 al 16 settembre 2012 e che la Fondazione Cattolica ha sostenuto, condividendone obiettivi e riferimenti.
Un fitto calendario di eventi, dibattiti, persone, esperienze, idee, approfondimenti ed incontri per tentare di trovare soluzioni e risposte diverse ad una crisi che è antropologica, prima che economica e finanziaria.

I principi ai quali il Festival della DSC attinge sono quelli espressi nel pensiero sociale della Chiesa perché per leggere bene il presente e sviluppare una società più giusta è necessario riconoscere ad ogni persona la trascendenza, la dimensione relazionale, la centralità e la dignità. Passare dal come al perché, dal presente al futuro, dalla centralità dello *spread* alla centralità dell'uomo sono emersi come i principali passaggi da affrontare. Il risultato cui si è arrivati quest'anno è che c'è bisogno di discontinuità. Di un momento di rottura. Di una riflessione che, attingendo prima di tutto e imprescindibilmente dai valori e dall'etica, smuova le coscienze e orienti le azioni verso "un pensiero diverso". Non solo fare di più, ma farlo in modo "diverso", guardando alle cose con occhi nuovi, non cambiando semplicemente occhiali, per un reale cambiamento di prospettiva. Il nuovo pensiero è riaffermare un'economia al servizio dell'uomo e non l'uomo al servizio dell'economia; ipotizzare uno sviluppo libero dagli interessi personali o di gruppo, a misura d'uomo in grado di ridurre le disuguaglianze.

(Foto in alto, da sinistra: l'economista Marco Vitale, il Presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino, il moderatore Maurizio Battista ed il Presidente del Gruppo Cattolica Assicurazioni Paolo Bedoni, durante uno dei convegni.
Foto a destra: vela istituzionale posta all'esterno del Palazzo della Gran Guardia)

È stato il Festival delle persone, dei fatti, dei pensieri e dei valori su cui costruire il domani. Si sono intrecciate positività, problemi, fatiche, volti, relazioni, cultura, esperienze, azioni, motivazioni, spiritualità, idee, ma da questo intreccio, che riflette il quotidiano, l'auspicio che ognuno possa raccogliere nuova forza per la ricerca della verità e per interpretare e sviluppare le novità nascoste dentro le pieghe della crisi presente e che chiede di essere riscoperto ed evidenziato.
Al Festival della DSC hanno preso parte esponenti della Finanza e dell'Economia, Ministri, imprenditori, scrittori, giornalisti, gente comune e tanti giovani, con l'intento di sperimentare e scoprire quanto è più costruttivo vivere, lavorare, aiutarsi, stare assieme.
Attorno ad una riflessione sull'oggi, ad un impegno per il domani, per tentare di pensare "diversamente".

(Il concerto tenutosi durante la serata del 14 settembre,
che ha visto la consegna dei Premi all'impegno d'Impresa per il Bene Comune)

6) UCSI Verona Unione Cattolica Stampa Italiana

Progetto	**Premio Giornalistico Natale UCSI 2012**
Sede	Verona
Beneficiari	Giornalisti/Reporter
Ambito settoriale	Attività culturali di rilevante valore sociale
Area geografica interessata	Italia
Importo	14.000
Data di approvazione	23/10/2012
Stato di avanzamento	Concluso

Ucsi Verona

Da anni la Fondazione Cattolica Assicurazioni sostiene questa importante iniziativa che col tempo ha assunto grande notorietà, dimostrata dal crescente numero di partecipanti. Il contributo è il segno di quanto la Fondazione desideri dare risalto ad un tipo di giornalismo di alto contenuto sociale, in cui giovani *reporter* scrivono, parlano ed elevano la difficile professione del giornalista allontanando forme di comunicazione asettiche o distanti. Con la XVII edizione del Concorso "Premio giornalistico nazionale Natale UCSI 2012", dedicato alla memoria di Giuseppe Faccincani, ci si rivolge infatti a giornalisti della carta stampata e della televisione, che espongono testimonianze, problemi e fatti inerenti ai valori della solidarietà, dell'integrazione sociale, della convivenza civile, della fratellanza, dell'attenzione verso il prossimo, della difesa dei diritti e della dignità umana e che si sono distinti per l'impegno in prima linea all'interno del mondo del volontariato sociale o della tutela dei valori legati alla convivenza civile. La Fondazione ha contribuito per l'attribuzione di due riconoscimenti: il premio *UCSI - Fondazione Cattolica alla stampa* ed il premio *UCSI - Fondazione Cattolica alla televisione*, consegnati rispettivamente al migliore articolo pubblicato su quotidiano, rivista o testata online registrata e al miglior servizio televisivo.

(Il gruppo dei premiati durante la Cerimonia del 15 Dicembre 2012 in Sala degli Arazzi presso il Municipio di Verona)

Altri contributi sino ad € 5.000

Completano l'impegno della Fondazione nell'ambito Attività culturali di rilevante valore sociale **86** contributi deliberati nell'anno per complessivi **241.950** euro.

Conclusione

In estrema sintesi, i conti di gestione evidenziano un avanzo di gestione di **Euro 104.034** determinato dalla rilevazione nell'esercizio (durato 15 mesi) dei contributi stanziati dal Fondatore relativi agli utili prodotti nel 2011, pari ad euro 2.000.000. Le voci più significative della gestione sono costituite inoltre, per i ricavi, dai proventi finanziari (euro 236.232) mentre, per gli oneri, dai contributi deliberati nell'esercizio (euro 1.708.389), dall'accantonamento per bandi (euro 80.000) e dai costi di gestione (euro 390.112).
Il Comitato Esecutivo propone al Consiglio di Amministrazione di destinare il suddetto avanzo economico di € 104.034 come segue:

- **Euro 6.093** al Fondo statutario di integrazione patrimoniale, in linea con l'indice di rivalutazione dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI) comunicato dall'Istat per il periodo ottobre 2011-dicembre 2012;
- **Euro 97.941** con le riserve accantonate negli anni precedenti, nella voce "Patrimonio libero", allo scopo di stabilizzare l'attività erogativa della Fondazione nella successione degli esercizi sociali.

Il Comitato Esecutivo, infine, ringrazia l'Ente Fondatore e il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata ai suoi membri, nella speranza di aver ben adempiuto al mandato ricevuto, il Collegio dei Revisori per la preziosa attività di controllo esercitata e il personale per la professionalità e dedizione con cui ha collaborato per il buon andamento dell'attività della Fondazione.

Bilancio d'Esercizio
01/10/2011 – 31/12/2012

(Importi espressi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	30/09/2011
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Software	5.421	-
Attivo Circolante		
Crediti:		
- verso Società Fondatrice per contributi da ricevere	1.000.000	3.000.000
- per anticipi di contributi erogati	-	3.100
- tributari - esigibili entro l'es. successivo	-	-
- verso altri - esigibili entro l'es. successivo	-	2.780
Totale Crediti	*1.000.000*	*3.005.880*
Disponibilità liquide		
- cassa	399	239
- depositi bancari	353.671	162.585
- depositi bancari vincolati	5.000.000	3.350.000
Totale diponibilità liquide	*5.354.070*	*3.512.824*
Totale Attivo Circolante	**6.354.070**	**6.518.704**
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	*29.412*	*17.306*
Totale Ratei e Risconti	**29.412**	**17.306**
TOTALE ATTIVO	**6.388.903**	**6.536.010**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2012	30/09/2011
Patrimonio Netto		
Fondo di dotazione	***200.000***	***200.000***
Fondo statutario di integrazione patrimoniale	***17.600***	**-**
Patrimonio Libero		
Riserva da avanzi esercizi precedenti	4.660.135	994.926
Avanzo dell'esercizio	104.034	3.682.809
Totale patrimonio libero	***4.764.169***	***4.677.735***
Totale Patrimonio Netto	**4.981.769**	**4.877.735**
Disponibilità per bandi	**80.000**	**-**
Contributi da pagare		
Fondi per progetti pluriennali	194.445	496.708
Contributi da erogare entro l'eserc. succ.	883.429	1.009.170
Totale contributi da pagare	**1.077.874**	**1.505.878**
Debiti diversi		
Debiti diversi		
- debiti verso fornitori	231.408	145.359
- debiti tributari	10.658	5.043
- debiti verso istituti previdenziali	1.203	203
- debiti vs co.co.co	-	1.792
Totale Debiti Diversi	**243.269**	**152.397**
Ratei e Risconti passivi		
Ratei passivi	*5.991*	-
Totale Ratei e Risconti	**5.991**	-
TOTALE PASSIVO	**6.388.903**	**6.536.010**
CONTI D'ORDINE		
Beni di terzi presso l'impresa		
- Beni in leasing	1.655	3.454
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.655**	**3.454**

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2012

	31/12/2012	30/09/2011
Proventi da attività tipiche		
Proventi ordinari		
- contributi da Ente Fondatore	2.000.000	5.900.000
Totale proventi ordinari	***2.000.000***	***5.900.000***
Avanzi prog. competenza es. prec.nti	***-***	***-***
- contributi revocati	82.663	-
Totale Avanzi prog. competenza es. prec.nti	***82.663***	***-***
Proventi Vari	***3***	***1***
Proventi finanziari e patrimoniali		
- da depositi bancari vincolati	222.093	-
- da deposito bancari	14.139	46.516
Totale proventi finanziari e patrimoniali	***236.232***	***46.516***
Totale proventi da attività tipiche	**2.318.898**	**5.946.517**
Oneri da attività tipiche		
Contributi	***1.708.389***	**2.047.918**
Accantonamenti per bandi	***80.000***	**-**
Totale oneri da attività tipiche	**1.788.389**	**2.047.918**
Avanzo di gestione attività tipiche	**530.509**	**3.898.599**

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2012

	31/12/2012	30/09/2011
Oneri di gestione		
Spese per servizi:		
- prestazioni di servizi	13.063	41.583
- spese assistenza contabile amministrativa	7.299	9.564
- spese legali e notarili	3.738	-
- altre consulenze	6.727	-
- spese di comunicazione	22.082	-
- spese bancarie e postali	244	932
Totale spese per servizi	***53.153***	***52.079***
Spese generali		
- viaggi e trasferte	-	404
- spese di rappresentanza	-	1.389
- spese di cancelleria e altro materiale di consumo	3.079	696
- spese di pulizia	-	1.348
Totale spese generali	***3.079***	***3.837***
Spese per il personale		
- oneri del personale dipendente	250.298	87.173
- collaborazioni	66.506	28.455
- altri costi del personale	105	-
- oneri previdenziali su collaborazioni	12.290	3.283
Totale spese per il personale	***329.199***	***118.911***
Spese per godimento beni di terzi	***1.799***	***17.524***
Ammortamenti		
- Amm.to software	1.355	-
Totale ammortamenti	***1.355***	***-***
Oneri vari	***1.536***	***19.091***
Totale oneri di gestione	**390.121**	**211.442**
Proventi ed oneri straordinari		
- Proventi	19.758	1
- Oneri	424	-
Totale proventi ed oneri straordinari	***19.334***	***1***
Risultato prima delle imposte	**159.722**	**3.687.158**
Imposte dell'esercizio	**55.688**	**4.349**
Risultato gestionale	**104.034**	**3.682.809**

Nota Integrativa
al bilancio dell'esercizio
01/10/2011 – 31/12/2012

Importi espressi in Euro

Premessa

Costituita il 1° febbraio 2006 per iniziativa della SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE, la Fondazione risulta iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Verona al n. 26/P. Essa è da ascrivere all'ampia categoria delle Fondazioni di erogazione e svolge attività di raccolta ed erogazione di fondi nell'ambito di settori di intervento inclusi nell'elenco di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.

La presente nota illustra il bilancio dell'attività svolta nel periodo 01/10/2011-31/12/2012, che rappresenta il settimo consuntivo di gestione. La durata dell'esercizio è di quindici mesi, a seguito della delibera del Comitato Ordinatore del 22/5/2012, che ha modificato la data di chiusura dell'esercizio sociale, portandola al 31/12. Anche i valori omologhi del precedente consuntivo riportati nel documento di bilancio sono riferiti ad un periodo di quindici mesi, in quanto anche nel precedente esercizio la data di chiusura era stata modificata dal 30/6 al 30/9.

Principi e Criteri di redazione

Il quadro normativo di riferimento è dato dagli artt. 14 e seguenti del Codice Civile e, ai fini tributari, dalle disposizioni riguardanti gli enti privati non commerciali che svolgono esclusivamente attività non commerciali.
Il presente bilancio recepisce, nei limiti delle peculiarità tipiche delle Fondazioni, le raccomandazioni contenute nel "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende *non profit*", emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa ed è corredato dalla Relazione di Missione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata operata con l'osservanza dei criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e in conformità ai principi contabili vigenti in Italia e statuiti dalle norme di legge in materia.
I criteri contabili applicati non hanno subito variazioni rispetto a quelli utilizzati nel precedente consuntivo.

Crediti

Vengono iscritti al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

La valutazione delle poste numerarie è stata eseguita al valore nominale.

Disponibilità per bandi

Sono iscritte al nominale e rappresentano l'ammontare dei fondi accantonati per il sostegno di progetti in ambiti specifici che verranno presentati e deliberati nel corso dell'anno successivo, conformemente a quanto stabilito dai relativi regolamenti.

Fondi per progetti pluriennali

Sono iscritti al nominale e rappresentano l'ammontare destinato dagli organi della Fondazione da erogare per la realizzazione di specifici progetti di ingente rilevanza e di durata pluriennale.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, in quanto coincidente con il presunto valore di estinzione.

Tra i debiti trovano distinta indicazione (Debiti per contributi da erogare) gli importi dei contributi la cui erogazione a favore di beneficiari individuati è stata deliberata dagli organi della Fondazione, ma non ancora effettuata alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Ricavi e costi (Entrate e Uscite)

I proventi e gli oneri sono riportati in base al principio di competenza. Si rimarca che, in ordine all'attività svolta, alla formazione del costo complessivo concorre l'imposta sul valore aggiunto, non detraibile per la Fondazione.

ATTIVITA'

Attivo circolante

Crediti

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
1.000.000	3.005.880	-2.005.880

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Soc. Fondatrice per contributi da ricevere	1.000.000	0	0	1.000.000
Totali	**1.000.000**	**0**	**0**	**1.000.000**

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si informa che non vi sono iscritti in bilancio crediti con retrocessione a termine.

Crediti - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si segnala che tutti i crediti sono da considerarsi esigibili entro i 12 mesi.

Disponibilità liquide

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
5.354.070	3.512.824	1.841.246

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	162.585	353.671	191.086

Depositi bancari e postali vincolati	3.350.000	5.000.000	1.650.000
Denaro e valori in cassa	239	399	160
Totali	3.512.824	5.354.070	1.841.246

Ratei e risconti

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
29.412	17.306	12.106

Trattasi di ratei attivi per interessi attivi su depositi bancari maturati nell'esercizio, ma accreditati nell'esercizio successivo.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
4.981.769	4.877.735	104.034

La dinamica delle poste di *patrimonio netto* è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/ (Destin. perdita)	Aumenti/ Riduzioni di capitale	Altre Variazioni	Saldo finale
Fondo di dotazione					
- Fondo di dotazione	**200.000**	-	-	-	**200.000**
Fondo statutario di integrazione Patrimoniale	**-**	**-**	**-**	**17.600**	**17.600**
Patrimonio Libero					
- Risultato di gestione di esercizi precedenti	994.926	3.682.809	-	- 17.600	4.660.135
- Risultato di gestione dell'es.	3.682.809	104.034	-	- 3.682.809	104.034
Totale Patrimonio Libero	**4.677.735**	3.786.843	**0**	- 3.700.409	**4.764.169**
Totali	4.877.735	3.786.843	**0**	- 3.682.809	4.981.769

Il Fondo di dotazione evidenzia la somma di denaro apportata dal Fondatore, Società Cattolica di Assicurazione, all'atto di costituzione dell'Ente.

Il Fondo statutario di integrazione patrimoniale è stato accantonato in attuazione dell'art. 5), lett. c) dello Statuto sociale ed ha la finalità di preservare l'integrità economica del fondo di dotazione; esso è stato calcolato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie, operai ed impiegati calcolato annualmente dall'ISTAT, per il periodo 01/07/2007 – 30/09/2011.

Nel prospetto è evidenziata la destinazione del risultato di gestione dell'esercizio precedente alla riserva costituita con i risultati di gestione dei precedenti esercizi, deliberata dal Comitato Ordinatore in sede di approvazione del relativo consuntivo.

Disponibilità per bandi

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
80.000	-	80.000

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione Progetto	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale
"Bando Grest Verona 2013"	-	50.000	-	50.000
"Bando Certificazione etica nello sport"	-	30.000	-	30.000
Totali	**-**	**80.000**	**-**	**80.000**

Si tratta di fondi accantonati per il sostegno di specifici progetti che verranno presentati e deliberati nel corso del 2013 secondo quanto stabilito dal relativo regolamento.

Contributi da pagare

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
1.077.874	1.505.878	-428.004

Sono suddivisi in: fondi per progetti pluriennali e contributi da erogare entro l'esercizio successivo.

Fondi per progetti pluriennali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione Progetto	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale
"Dopo di noi"	57.642	-	57.642	-
"Integrazione giovani e donne straniere "	37.069	-	37.069	-
"Oratori"	30.079	-	11.284	18.795
"Nuove povertà"	206.918	-	188.768	18.150
Istituto Salesiano Don Bosco	15.000	-	-	15.000
Associazione "Sulle Orme"	89.000	-	30.000	59.000
Progetto "Mondo Unito 2011-2013"	40.000	-	20.000	20.000
Progetto "Mondo Unito 2012-2014"	-	21.500	-	21.500
Coop. Sociale "Luce e Lavoro" Onlus	21.000	-	-	21.000
Progetto "Incamminarsi"	-	35.000	14.000	21.000
Totali	**496.708**			**194.445**

Si dà così evidenza agli importi stanziati per le erogazioni dirette alla realizzazione degli specifici progetti, aventi durata pluriennale. Gli utilizzi dell'esercizio danno rilievo ai contributi erogati nell'anno, per la realizzazione dei progetti pluriennali in corso.

Contributi da pagare entro l'esercizio successivo

La composizione delle singole è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Progetti Bando Famiglia 2012	-	91.356	91.356
Progetti Bando Disabilità 2012	-	90.348	90.348
Progetti Bando Nuove povertà 2012	-	118.500	118.500
Progetti Bando Anziani 2012	-	70.000	70.000
Altri progetti annuali	1.009.170	513.225	- 495.945
Totali	**1.009.170**	**883.429**	**- 125.741**

Debiti diversi

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni

243.269	152.397	90.872

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	145.359	231.408	86.049
Debiti tributari	5.043	10.658	5.615
Debiti verso Istituti Previdenziali e Sicurezza Sociale	203	1.203	1.000
Debiti per co.co.co	1.792	-	-1.792
Totali	**152.397**	**243.269**	**90.872**

Al saldo dei *debiti verso fornitori* concorrono:
- per € 229.872 fatture da ricevere per servizi resi da terzi, di cui 197.155 nei confronti del socio fondatore;
- € 1.537 debiti verso fornitori per fatture ricevute nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari e *debiti verso Istituti Previdenziali* sono relativi a:
- ritenute fiscali collaboratori € 1.907
- ritenuta fiscale 4% a beneficiari € 200
- debito per saldo IRAP dell'esercizio € 8.551
- contributi INPS su collaborazioni € 1.203

Ratei e risconti

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
5.991	-	5.991

Trattasi di ratei passivi per ritenute fiscali su interessi attivi e spese su depositi bancari maturate nell'esercizio, ma addebitate nell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Beni in leasing	3.454	1.655	1.761
Totale	**3.454**	**1.655**	**1.761**

Viene dato rilievo al montante dei canoni da corrispondere in ordine al contratto di leasing operativo, avente per oggetto una fotocopiatrice in dotazione alla sede.

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi da attività tipiche

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
2.318.898	5.946.517	- 3.627.619

Più in dettaglio, di seguito si indicano le variazioni per le diverse voci dei proventi:

Descrizione	31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
Proventi ordinari (contributi da Ente Fondatore)	2.000.000	5.900.000	-3.900.000
Avanzi su progetti di comp.za eserc. prec.	82.663	0	82.663
Proventi vari	3	1	2
Proventi finanziari e patrimoniali	236.232	46.516	189.716
Totale	**2.318.898**	**5.946.517**	**- 3.627.619**

Proventi ordinari: trattasi dei contributi erogati dal Socio Fondatore. Si ricorda che nell'esercizio 1.7.2010-30.9.2011 erano stati contabilizzati i contributi deliberati dal Fondatore attinenti ai propri redditi prodotti nel 2009 e nel 2010 ai quali corrispondevano rispettivamente proventi per euro 2.900.000 ed euro 3.000.000. Nell'esercizio in commento sono stati contabilizzati i contributi deliberati dal Fondatore a valere sugli utili relativi al solo esercizio 2011 per euro 2.000.000.

Avanzi su progetti di competenza di esercizi precedenti. La voce evidenzia il totale dei contributi deliberati in precedenti esercizi, e revocati nel corso dell'esercizio in commento, relativi a progetti non realizzatisi in tutto o in parte.

Proventi finanziari e patrimoniali: la voce è composta da interessi attivi su depositi bancari. L'aumento di tali proventi è determinato dalla più efficace gestione della liquidità e della rinegoziazione delle condizioni bancarie.

Oneri da attività tipiche

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
1.788.389	2.047.918	-259.529

L'attività tipica della Fondazione è rivolta all'erogazione di contributi che nell'esercizio in disamina si è articolata nei sotto elencati interventi.

Contributi

Progetti relativi a Bandi	
Bando Famiglia	
A.Ge. Mondovì	12.056
A.Ge. Verona	9.000
Associazione Cavalier Romani Onlus	9.500
Associazione La Fraternità Onlus	6.000
Associazione Passo Dopo Passo… Insieme Onlus	30.000
FISM Federazione Italiana Scuole Materne	15.000
Focus Soc. Coop. Sociale	4.500
Ispettoria Salesiana S. Zeno	10.000
S.V.E.P. Centro di Servizio per il Volontariato	4.800
Bando Nuove Povertà	
Associazione Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII	40.000
Centro di Solidarietà di Firenze Onlus	40.000
Coop. Soc. La Perla	18.500
Farsi Prossimo Onlus - Soc. Coop. Soc.	20.000
Bando Disabilità	
AGBD - Associazione Sindrome di Down Onlus - Onlus	12.131
Associazione Gabbia-No Onlus	7.000
Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala	15.000
Associazione Sviluppo Metodo SNOEZELEN Onlus	3.500
Coop. Soc. Vale un Sogno Onlus	40.000
Monteverde Cooperativa Sociale Onlus	12.717
UILDM Onlus Verona	10.000
Bando Anziani	
Associazione Alzheimer Verona	40.000
Associazione Don Girelli Casa S. Giuseppe Onlus Sesta Opera	40.000
Bando Grest Verona 2012	50.000
Totale Progetti relativi a Bandi	**449.704**

Altri Progetti deliberati nell'anno corrente	
Ambito Assistenza Sociale 2012	
Progetto Pluriennale	
Società Cooperativa Sociale S. Maddalena di Canossa Onlus	35.000
Progetti Annuali	
Associazione Banco Alimentare del Veneto Onlus	20.000
Associazione di Carità San Zeno Onlus	30.000
Associazione Diakonia Onlus	20.000
Associazione F.Soldano	22.000
Comune di Verona - Assessorato ai Servizi Sociali e Famiglia	30.000
Cooperativa Sociale Cercate	6.340
Cooperativa Sociale Filo Continuo Onlus	13.000
FEVOSS Federazione dei servizi di volontariato socio sanitario onlus	29.200
Hopexchange Onlus	6.240
Istituto Salesiano Don Bosco	11.905
Medici con l'Africa CUAMM	10.000
Contributi di importo sino ad € 5.000	112.900
Totale Ambito Assistenza Sociale 2012	**346.585**

Ambito Educazione Istruzione 2012	
Progetti Annuali	
Diocesi della Spezia - Sarzana - Brugnato	20.000
Fond. Beato G. Tovini Fondo di Solidarietà antiusura Onlus	10.000
Fondazione Studi G.Toniolo	50.000
Parrocchia S. Giuseppe	15.000
Contributi di importo sino ad € 5.000	198.000
Totale Ambito Educazione Istruzione 2012	**293.000**

Ambito Studio e Ricerca 2012	
Progetto Pluriennale	
Collegio Mondo Unito dell'Adriatico onlus	21.500
Progetti Annuali	
Comitato Emme Rouge in ricordo di Mara Nahum o.n.l.u.s.	25.000
Fond. per l'Incremento dei Trapianti d'Organo e Tessuti FITOT	30.000
FONDAZIONE RUI - Residenza Universitaria delle Peschiere	10.000
Università Cattolica del Sacro Cuore	10.500
Università Cattolica Sacro Cuore - Facoltà di Agraria	7.500
Università degli Studi di Verona - Uff. Comunicazione Integrata	45.000
UST CISL VERONA	10.000
Contributi di importo sino ad € 5.000	16.400
Totale Ambito Studio e Ricerca 2012	**175.900**

Ambito Attività culturali di rilevante valore sociale 2012	
Progetti Annuali	
Associazione Culturale Gaetano Zinetti	10.000
Centro Culturale San Paolo Onlus - Sede di Vicenza	10.000
Comune di Verona - Servizi Progettuali Culturali per i Quartieri	7.250
Comune di Verona - Ufficio Manifestazioni	10.000
Fondazione Studi G.Toniolo	150.000
Ucsi Verona Unione Cattolica Stampa Italiana	14.000
Contributi di importo sino ad € 5.000	241.950
Totale Ambito Attività culturali di rilevante valore sociale 2012	**443.200**
Totale altri Progetti deliberati nell'anno corrente	**1.258.685**
Totale complessivo Progetti deliberati nell'anno	**1.708.389**

Nella Relazione di missione sono descritti gli obiettivi e le caratteristiche salienti dei progetti pluriennali e dei progetti annuali sopra elencati.

Accantonamenti per bandi

Bandi	
"Bando Grest Verona 2013"	50.000
"Bando Certificazione etica nello sport"	30.000
Totale accantonamenti per bandi	**80.000**

TOTALE ONERI DA ATTIVITA TIPICHE	**1.788.389**

Oneri di gestione

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
390.121	211.442	178.679

Più in dettaglio di seguito si indicano le variazioni per le diverse voci di proventi:

Descrizione	31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
Spese per servizi	53.153	52.079	1.074
Spese generali	3.079	3.837	-758
Spese per il personale	329.199	118.911	210.288
Spese per il godimento di beni di terzi	1.799	17.524	-15.725
Ammortamento software	1.355	-	1.355
Oneri vari	1.536	19.091	-17.555
Totale	**390.121**	**211.442**	**178.679**

Spese per servizi: si compendiano nella voce i costi per prestazione di servizi, legali e notarili,

assistenza contabile e comunicazione.

Spese generali: trattasi di spese per cancelleria e materiali d'ufficio.

Spese per il personale: danno evidenza all'onere per il personale dipendente distaccato dal Fondatore presso la Fondazione (€ 250.298), al costo dei collaboratori a progetto (€ 66.506) e ai relativi contributi previdenziali e assicurativi (€ 12.290), nonché ai rimborsi spese (€ 105).

Spese per il godimento di beni di terzi: rappresenta il costo dei canoni di leasing per la fotocopiatrice in uso alla Fondazione.

Ammortamento software: il software gestionale acquistato nel corso dell'esercizio in commento viene ammortizzato in quote costanti in cinque anni.

Oneri vari: rappresentano per lo più le spese sostenute per imposta di bollo su depositi bancari ed acquisto di valori bollati.

Proventi e oneri straordinari

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
19.334	1	19.333

Sono rappresentati per lo più da proventi straordinari (euro 19.758) determinati da insussistenze di costi rilevati in precedenti esercizi.

Imposte sul reddito

31/12/2012	30/09/2011	Variazioni
55.688	4.349	51.339

La voce è costituita dalle seguenti imposte a carico dell'esercizio:
- IRAP per € 12.827;
- ritenute fiscali su interessi attivi per € 42.861.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato netto di gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Comitato Esecutivo

(Il Presidente)
Paolo Bedoni

Relazione
Del Collegio dei Revisori
al bilancio dell'esercizio
chiuso al 31/12/2012

(Importi espressi in unità di Euro)

Al Consiglio di Amministrazione

Il bilancio al 31 dicembre 2012 conclude il settimo esercizio di attività della Fondazione. Come il precedente, esso si è protratto per quindici mesi in ordine alla modifica della data di chiusura del consuntivo annuale, tra l'altro disposta con atto del 22 maggio 2012 dall'allora Comitato Ordinatore, successivamente ridenominato Consiglio di Amministrazione in conseguenza delle modifiche statutarie introdotte in tale sede. Si da atto, altresì, che queste ultime sono state approvate con Decreto Prefettizio del 20 luglio 2012 e in pari data annotate nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Verona.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'azione della Fondazione non ha subito cambiamenti rispetto al passato, perseguendo i propri fini istituzionali attraverso il sostegno finanziario di progetti ed interventi gestiti da enti terzi per la realizzazione di opere, servizi o iniziative di ispirazione cattolica, ovvero non incompatibili con la stessa, ed aventi propositi di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, ricerca scientifica o di culto. Come in passato, dunque, l'operatività si è allineata a quella propria delle cosiddette "Fondazioni di erogazione", mentre non risultano effettuate attività di natura commerciale.

Nell'arco temporale in disamina, lo scrivente Collegio ha assolto alla funzione di vigilanza e di revisione contabile allo stesso demandate dalla legge e dallo statuto, operando in sintonia alle norme di comportamento contenute nel documento "il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" e raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ebbene, con la presente relazione Vi diamo conto di quanto in appresso.

La Relazione di Missione, che correda il bilancio, descrive le attività poste in essere nell'esercizio, fornendo una trasparente rappresentazione di quanto reso possibile con il sostegno dell'Ente e non solo in termini quantitativi.

La copertura finanziaria della spesa e degli impegni assunti è assicurata dai contributi liquidati dal Fondatore, nonché dai proventi derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie e mezzi liquidi a disposizione.

Con riferimento al nostro operato, in particolare, riportiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (già, rispettivamente, Comitato Ordinatore e Consiglio di Gestione), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'Ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante

l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e, se del caso, dall'esame della documentazione dell'Ente. Al riguardo, va segnalato il processo di rafforzamento della struttura amministrativa, dotatasi di procedure operative e sistemi informatici propri di sicura efficacia per una migliore gestione. In proposito, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- il progetto di bilancio in esame, qui di seguito riassunto per valori aggregati, è stato approvato dal Comitato esecutivo in data 1 marzo 2013 e in pari data consegnato allo scrivente Collegio, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio medesimo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. A tal proposito, abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Abbiamo, altresì, vigilato sull'impostazione generale del consuntivo d'esercizio, sulla sua sostanziale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché sulla rispondenza alle prescritte finalità di conoscenza, informazione ed analisi circa l'attività svolta dall'Ente, anche attraverso l'adozione di un idoneo piano dei conti. Diamo, infine, atto che le risultanze del rendiconto economico dell'esercizio danno contezza di una gestione durata quindici mesi, così come i dati omologhi dell'esercizio precedente, opportunamente riportati a titolo di raffronto. In esito all'opera descritta, si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Le risultanze patrimoniali e gestionali dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, sono così riepilogate:

Stato Patrimoniale:

Totale attivo		*6.388.903*
Totale passivo e patrimonio netto		*6.284.869*
di cui:		
Passività e fondi diversi	1.407.134	
Patrimonio netto	4.877.735	
Risultato di gestione		*104.034*

Rendiconto Economico della Gestione:

Proventi da attività tipiche	2.318.898
Oneri da attività tipiche	-1.788.389
Avanzo di gestione attività tipiche	530.509
Oneri di gestione	-390.121
Proventi e oneri straordinari	19.334
Risultato prima delle imposte	159.722
Imposte dell'esercizio	-55.688
Risultato gestionale	*104.034*

I Conti d'ordine pareggiano in Euro 1.655.-

Conclusioni

A nostro giudizio non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il consuntivo in argomento non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenti, pertanto, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio in disamina.

Tutto quanto sopra esposto, siamo, dunque, a proporre l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012, così come predisposto dal Comitato Esecutivo, e in particolare ci associamo alla proposta di ratifica della costituzione del "Fondo di integrazione patrimoniale" in attuazione dell'art. 5 dello statuto, mediante riclassificazione di riserve disponibili costituite con avanzi degli esercizi precedenti.

Verona, 12/03/2013

Il Collegio dei Revisori

(Dott. Giovanni Glisenti)

(Dott. Paolo Zanconato)

(Dott. Giacomo Togni)